IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 280 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 10 OTTOBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Chi percorre l'Italia può constatare che la grande massa del pubblico poco o nulla si interessa delle elezioni generali. All'infuori dei politicanti di professione e di quei torbidi elementi che del movimento elettorale fanno una speculazione, nessuno si appassiona per quello che saranno i risultati dei comizi del 16 novembre.

Infatti il pubblico non spera nulla di buono dal rimescolio dei bassi fondi politici ed elettorali.

Si sa già che una metà almeno dei migliori del Parlamento resteranno fuori. Il livello intellettuale e morale della cosidetta rappresentanza nazionale, già basso, discenderà ancora di molti metri.

Due soli partiti sono organizzati per le loro peculiari condizioni: il socialista ed il popolare cattolico che entrambi agitano le masse allarmando la borghesia. Ma anche quest'allarme è forse eccessivo, perchè due forze identiche si equilibrano o si elidono a vicenda.

La grande maggioranza del paese che non è con gli uni nè con gli altri, vaga dai conservatori ai democratici-ultra. In questa massa è il confusionismo essendo ancora impossibile una vasta amalgama di buona lega. Le elezioni attuali daranno senza dubbio una maggioranza costituzionale, ma debole ed eterogenea, incapace di governare senza che l'uno o l'altro dei due gruppi estremi summentovati partecipi a tale maggioranza.

Ma, verosimilmente, la Legislatura avrà vita breve, e, intanto, le esperienze tratte dalle elezioni di novembre 1919 gioveranno forse a costituire su larghe basi un partito liberale, che, pur con alcune sfumature, raccoglierà la grande massa dei cittadini che non sono nè socialisti nè confessionalisti, per la formazione di un partito nazionale sulla base delle moderne democrazie.

Nello stesso tempo verso i due partiti, socialista e cristiano-sociale, finiranno per polarizzarsi gli elementi aventi con essi una certa affinità e che ancora restano, come anime in pena, sospese nel Limbo.

Un quarto partito maturerà col tempo, non diciamo con la paglia: quello dei conservatori cattolici, che ora sono pesci fuor d'acqua, perchè non possono seguire i cristiano-sociali che attentano alle loro proprietà e invadono le terre tal quale fanno i socialisti massimalisti, mentre non possono seguire i costituzionali liberali, appunto perchè costoro si chiamano liberali.

Dunque di qui ad alcuni anni si potrà assistere ad una trasformazione della nostra vita pubblica e ad elezioni fatte veramente su netti criteri di partiti.

Allora la vigente legge elettorale darà migliori risultati, specialmente se si aboliranno *i voti di preferenza* e i *voti aggiunti* che costituiscono una frode al principio dello scrutinio di lista a larga base con rappresentanza proporzionale.

Ma per questa volta bisogna rassegnarsi al *caos* ed ai più inverecondi spettacoli. E poichè il pubblico vede tutto questo e intuisce che dalle presenti elezioni sorgerà una Camera non vitale, il pubblico si disinteressa nella sua grande maggioranza e preferisce guardare a Fiume.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Londra**, 8. (*Ritardato*). — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Essendo pervenute le risposte di tutti i *Dominions* britannici, è imminente la ratifica del Trattato di Pace da parte del Re.

◆ (S) **Parigi**, 9. Stamane è ritornato l'Ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare ricevuto alla stazione dal comm. Pagliano e dal personale dell'Ambasciata.

◆ (S) **Varsavia**, 8. E' giunto a Varsavia il Ministro plenipotenziario d'Italia comm. Francesco Tommasini con la signora. Il marchese Compans de Brichanteau, incaricato d'affari rimarrà come consigliere presso la Legazione d'Italia.

E' giunto anche il signor Paolo Brenna già Console negli Stati Uniti, ed ora addetto a questa Legazione.

(S) **Helsingfors**, 9 - L'ingegnere Ossian Donner è stato nominato ministro plenipotenziario a Londra.

(S) **Basilea**, 9 - Si ha da Berlino: L'appello del Governo alle truppe tedesche del Baltico ha avuto effetto. Alcune unità sono ancora sospette; ma l'annuncio delle rappresaglie decise dall'Intesa in caso di mancato ritiro ha prodotto una certa impressione.

Si spera d'altronde che l'influenza dei capi riuscirà a persuadere le truppe della necessità del ritornare e dell'impossibilità di rimanere nei paesi baltici.

Consiglio Supremo

◆ (S) **Parigi**, 9. Il Consiglio Supremo oggi non si è riunito; si ignora la data della prossima seduta.

I francesi al Marocco

(S) **Parigi**, 9 — Si ha da Meknes (Marocco): Una colonna incaricata di vettovagliare il posto di Konitra è stata attaccata il 5 corrente ad ovest di Godel Aarar da una *harka* comprendente un migliaio di ribelli zaliani.

I nostri partigiani e gli uomini del gum di Boujad, dopo un accanito combattimento, hanno respinto il nemico infliggendogli gravi perdite. Sono rimasti abbandonati 102 cadaveri nemici.

Noi abbiamo avuto 2 partigiani uccisi e 27 feriti; sette feriti, fra cui due ufficiali, hanno avuti le truppe del *gum* di Boujad.

L'aviazione ha dato in quest'occasione un efficace aiuto bombardando i *duar* nemici e fornendo informazioni al Comando.

Il nuovo governo ucraino

(S) **Parigi**, 9 - Da fonte ufficiale ucraina si annuncia che è stato concluso un accordo fra il generalissimo Petliura e il Presidente del Direttorio.

In seguito a ciò è stato definitivamente costituito un Ministero di coalizione sotto la presidenza di Mazeppa, Ministro dell'Interno: i nuovi ministri sono Khristuk, Rakouch e Niantchour. Il Ministero per gli affari Esteri è stato affidato a Slavinski, il quale finora era stato delegato della Repubblica Ucraina a Praga. In via provvisoria il Ministero è diretto da Andrea Levinski.

La salute di Wilson

(S) WASHINGTON, 9 - Lo stato di salute del Presidente Wilson continua lentamente a migliorare. Il malato ricupera un po' le forze.

Fiume e gli alleati

Si potrebbe domandare chi è che giuoca la commedia. Forse trattasi soltanto di malintesi?

Da una parte Polk dichiara che l'America non ha fatto alcuna pressione o minaccia all'Italia per la questione di Fiume. Dall'altra il governo inglese fa la seguente dichiarazione per mezzo della *Reuter*:

Ecco il testo del comunicato dell'agenzia *Reuter* sull'azione del governo inglese riguardo a Fiume. Contrariamente alle informazioni emanate all'estero l'Inghilterra non si è permessa alcuna azione personale per quanto riguarda Fiume. Crediamo di sapere che i governi alleati e quello associato hanno rivolto una settimana addietro una richiesta ufficiosa sia agli jugoslavi, sia agli italiani pregandoli di astenersi da qualsiasi provocazione che potesse aggravare la situazione. E' necessario far rilevare che l'Inghilterra ha, fin dall'inizio, fatto tutto il possibile per evitare quanto potesse rendere più difficile la soluzione di questo delicato problema ed essa non ha certamente preso delle misure all'infuori dei governi alleati ed associati. La malattia del presidente Wilson ha inoltre ritardato la risposta di Washington.

La questione di Fiume è stata pure oggetto due giorni addietro di una nuova conversazione amichevole fra il governo inglese e l'ambasciatore d'Italia a Londra nel corso della quale furono posti in evidenza i pericoli della situazione ».

Nell'ultimo periodo del comunicato, la *Reuter* accenna, come si vede, ad un colloquio amichevole fra un personaggio del Gabinetto inglese e l'Ambasciatore italiano.

Aggiungeremo che il nostro Ambasciatore si affrettò a trasmettere la conversazione al nostro Governo il quale, e ben fece non credette che il pubblico italiano dovesse restare all'oscuro delle cose.

Hanno detto in America e in Inghilterra che il tempo della diplomazia segreta è finito. Dunque nulla dev'essere ignorato e ciascuno assuma le sue responsabilità. Perchè gli italiani dovrebbero ignorare il contegno delle Potenze amiche di fronte all'Italia? Premere sul Governo per raggiungere dati obiettivi ed evitare nello stesso tempo il malcontento dell'opinione pubblica contro chi fa le pressioni, non può essere più lecito con la diplomazia alla luce del sole proclamata dal mondo anglo-sassone.

La comunicazione *Stefani* per l'impressione di doloroso stupore suscitata in Italia, ebbe questo di buono: che i Governi amici hanno subito attenuato la portata delle amichevoli osservazioni, avvertendo che si era data loro una interpretazione oltre le intenzioni.

Tant mieux, come diceva Sganarello.

L'Ambasciatore inglese a Roma si affrettò a far noto ai nostri circoli competenti — con un atto simpatico a nome del proprio Governo — che il discorso intimo con il marchese Imperiali a Londra non aveva affatto alcuna intenzione comminatoria. Ed all'Ambasciatore fu risposto con eguale cordialità che avendo gli alleati riconosciuto essere la situazione presente di Fiume un fatto di politica interna dell'Italia, il Governo italiano non aveva mai dubitato un istante che non si riconoscesse l'opportunità di lasciar risolvere col tempo la situazione.

Come conclusione abbiamo dunque questo comunicato dell'Agenzia *Stefani* che ci fa sopprimere i commenti che avevamo già scritto.

Il telegramma della Reuter *deve certamente rispecchiare il pensiero del Governo Inglese. E poichè il primo e l'ultimo periodo implicitamente chiariscono e rettificano qualunque sua precedente manifestazione, l'opinione pubblica italiana non può che prendere atto con soddisfazione apprendendo che per giungere ad una conveniente soluzione della questione di Fiume possiamo ancora sperare sul cordiale concorso di tutti i nostri alleati*.

***

Nella notte la *Stefani* comunica ancora:

◆ (S) LONDRA, 9. *L'Agenzia Reuter ha da Washington in data 8 corr.:*

Si ritiene qui che il Governo americano non abbia rivolto alcuna minaccia nè abbia fatto giungere all'Italia alcun avvertimento nei riguardi della questione di Fiume salvo che nella sua veste di compartecipe ai rilievi fatti dal Consiglio Supremo.

Si aggiunge inoltre che tali rilievi sono stati formulati nel tono più amichevole ed in considerazione della situazione interna creata all'Italia dall'atto non autorizzato di D'Annunzio.

Dunque è confermato che i « rilievi » sono stati fatti e precisamente per la « situazione interna creata all'Italia dall'atto non autorizzato di Gabriele D'Annunzio ».

E allora aveva ragione la *Stefani* di far conoscere al paese la natura dell'avvertimento che ci giungeva da Londra.

Parlamenti esteri

IL TRATTATO DI PACE AL SENATO FRANCESE.

◆ (S) **Parigi**, 9. — *Senato.* — Si discute il progetto di ratifica del Trattato di Versailles.

Bourgeois illustra la sua relazione, già nota nelle sue grandi linee e insiste sulla capacità della Germania di pagare, perchè è certo che essa si risolleva economicamente fino da oggi.

L'oratore ritiene che i pesi fiscali dei tedeschi dovrebbero essere superiori a quelli dei sudditi dei paesi alleati e che una solidarietà finanziaria dovrebbe essere attuata e mantenuta fra gli alleati.

Parlando dell'esecuzione del disarmo in Germania, Bourgeois dice che si dovrà iniziare l'applicazione dei provvedimenti prescritti subito dopo la ratifica del Trattato.

Clémenceau interrompendo esclama: Essi lo saranno, non dubitate! Cento ufficiali francesi sono a Berlino a tale scopo.

Bourgeois prosegue dicendo che i trattati di alleanza con l'Inghilterra e con l'America offrono alla Francia una garanzia di prim'ordine contro le future aggressioni tedesche ed aggiunge: Un trattato vale ciò che vale e ciò che vuole la Nazione che lo fa eseguire. Avemmo la volontà di vincere e dobbiamo avere oggi l'anima d'una nazione vittoriosa. Il rapporto delle forze fra la Germania e la Francia è cambiato profondamente ed il Patto permetterà di mantenere la nuova situazione a condizione che noi sappiamo essere vigilanti in ogni momento. (*Vivi applausi*)

La censura

Ieri, nel dare il resoconto del Consiglio dei Ministri, noi scrivemmo: *La discussione nella quale ebbe parte preponderante l'on. Tittoni, si chiuse con l'accordo completo.*

« *Ora crediamo che presto la proposta di risolvere la questione di Fiume passerà nel campo de la effettiva esecuzione* ».

Ebbene questa seconda parte, venne dalla *oculata censura* soppressa inesorabilmente. Con la qual cosa la Censura ha stabilito che lo esprimere la speranza possa essere la spinosa questione di Fiume quanto prima risoluta è cosa talmente grave da compromettere le nostre relazioni con l'estero o da nuocere al segreto dei provvedimenti militari.

Ma vi è di più.

Nello stesso resoconto, parlando del ritorno a Parigi dell'on. Tittoni, noi pubblicammo: che in conseguenza della probabile attuazione, dico probabile, del progetto concordato per risolvere la questione di Fiume, il ritorno dell'on. Tittoni a Parigi sarà affrettato per ivi potere avvalorare con la presenza e con la parola la necessità che il progetto venga accettato dagli alleati.

Ebbene; anche questo periodo fu censurato, perchè, pare, non dovrebbe essere permesso poter dire che il rappresentante dell'Italia, recandosi a Parigi, vi compia presso gli alleati il suo primo dovere, che è quello d'influire con la persuasione e con l'opera personale a che gli ostacoli all'accettazione di un'equa soluzione per Fiume vengano superati. Quindi bisogna dedurre che anche questo verrebbe a compromettere le relazioni con l'estero o le questioni militari.

Ora vogliamo sperare che da parte dell'on. Nitti, si impartiscano opportune istruzioni agli addetti alla nuova censura, che di questo ufficio non devono avere la esperienza necessaria, perchè tengano presente che il decreto di ripristino della Censura stessa, essendo abbastanza chiaro, non ammette arbitrarie interpretazioni.

Con ciò ci auguriamo che i signori censori, che si mostrano tanto larghi con certa stampa, non ci facciano tornare sull'argomento.

Un discorso di Lloyd George

(S) **Londra** 9 — In un *lunch* che ha avuto luogo al *Guildhall* in occasione della cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria di Londra al maresciallo Allenby, il primo Ministro, Lloyd George, ha preso la parola e ha detto:

Colle sue brillanti vittorie il maresciallo Allenby ha reso un grande servizio al Paese e all'umanità.

Egli ha contribuito in larga misura ad abbattere le potenze centrali riducendo la Bulgaria all'impotenza ed aprendo la via alla disfatta dell'Austria.

Parlando dello sciopero ferroviario, Lloyd George ha dichiarato che le *Trade Unions* non possono prevalere sull'opinione pubblica. Un movimento tendente a raggiungere i suoi scopi mediante la forza è pericoloso per tutto il regime sociale e deve subire una disfatta.

Vi è un prussianismo nel mondo economico, industriale e politico. La Gran Bretagna ha reso un servizio profondo e duraturo all'umanità, alla civiltà e alla vera libertà, combattendo vittoriosamente e riuscendo a reprimere gli sforzi per arrestare la vita della collettività.

Il Primo Ministro ha soggiunto: L'organizzazione che combattè lo sciopero non è una organizzazione di guerra, ma una organizzazione civile che il Governo aveva iniziato nello scorso febbraio. Lo sciopero ci ha appreso che la collettività non può essere paralizzata e ci ha insegnato che anche la collettività deve dare il giusto prezzo alla proprietà di ciascun uomo che lavori sulla terra e sul mare.

Accennando alla vittoriosa campagna del maresciallo Allenby Lloyd George ha detto: Questa campagna permise alle nostre valorose truppe di Francia e a quelle dei nostri alleati sotto il maresciallo Foch, il maresciallo Haig e il generale Pershing e così pure ai nostri alleati italiani al comando del generale Diaz di spingere a fondo l'attacco.

Riforma della legislazione penale

L'on. Enrico Ferri intervistato sulla nuova riforma della legislazione penale, in corso di studio, della Commissione da lui presieduta, ha fatto alcune interessanti dichiarazioni:

« L'iniziativa del Ministro Mortara, egli ha detto, ha un'importanza straordinaria e segnerà una data memorabile nella storia della scienza e legislazione penale italiana.

Essa è come la consacrazione ufficiale di un indirizzo scientifico innovatore che rimonta a quaranta anni fa, poichè è nel 1878 che la scuola criminale positiva si è affermata con l'uomo delinquente di Cesare Lombroso, colla mia teorica dell'imputabilità e col criterio positivo di Penalità di Michele Garofalo».

La Commissione compirà opera di grande importanza inspirata a criteri realistici e moderni in fatto di giustizia penale.

«Essa ha dimostrato di avere una comunanza sostanziale di criteri che si riassume nel portare il termine d'applicazione della legge penale dal delitto al deliquente.

« Questo signfica che fin'ora il legislatore e il giudice guardano il delitto come un'entità giuridica da definire e analizzare logicamente opponendogli una dose o una tariffa di penalità, mentre la persona vivente che ha compiuto il delitto resta nella penombra e il giudice poco e male conosce le condizioni personali di famiglia e di vita sociale ecc. che lo hanno spinto al delitto e che lo rendono più o meno pericoloso e più o meno riadattabile alla vita civile e libera.

« La scuola positiva italiana invece ha sempre sostenuto che il fatto materiale del delitto è una condizione giuridica per muovere gli ingranaggi della giustizia penale; ma che il vero e principale soggetto di questa è il deliquente. Il delitto è anzitutto un sintomo rivelatore della personalità di lui e le determinazioni giuridiche ne sono soltanto una conseguenza ».

«Una trasformazione radicale sarà portata nella giustizia penale; cioè: il risultato pratico sarà che la giustizia penale avrà un trattamento umano per tutti i delinquenti considerati come esseri anormali. Ma per i deliquenti che sono più pericolosi per le loro tendenze istintive o per malattia mentale e per alcoolismo ecc. i provvedimenti di difesa sociale saranno più efficaci portando la loro segregazione a tempo indeterminato come si fa ora per i pazzi comuni e naturalmente con garanzie individuali e famigliari per la personalità dei condannati e la loro possibile liberazione; viceversa per i deliquenti occasionali, che sono i più numerosi ma i meno pericolosi, e che sono quinti da circostanze personali e famigliari scusabili o da motivi politici e sociali o da impeti di passioni non ignobili, la giustizia penale sarà molto più umana.

« In parecchi casi si applicherà la legge del perdono, in molti altri la sanzione penale potrà consistere nel suo obbligo di risarcimento dei danni prodotti alla parte lesa; anche i sistemi carcerari dovranno essere trasformati. L'esperienza ha dimostrato che la criminalità è andata aumentando in tutti i paesi con l'applicazione di sistemi cellulari nei quali il condannato si istupidisce o si inferocisce.

« Le Colonie agricole con lavoro aria libera od al sole sono la forma migliore di segregazione dei condannati. E per i delinquenti occasionali la riforma penale dovrà sopratutto provvedere alla loro rieducazione sociale, alla loro utilizzazione economica provvedendo al loro mantenimento nelle colonie agricole e nelle case di lavoro appunto coi prodotti del loro lavoro quotidiano.

« E sopratutto per la numerosa schiera di delinquenti meno pericolosi la riforma penale dovrà facilitare ed assicurare la loro riabilitazione; la riutilizzazione come cittadino.

« Rimane poi la serie di provvedimenti particolari per i delinquenti minorenni che è un problema sociale di primissima importanza e che bisognerà risolvere in modo affatto diverso dalle leggi penali vigenti, che hanno soltanto una tariffa di settimane, mesi ed anni di carcere secondo gli anni di età del delinquente minorenne; il che è altrettanto facile quanto assurdo e dannoso.

La crisi ottomana

(S) **Costantinopoli**, 5 (*ritardato*). — Il Ministro dell'Interno ha inviato alle autorità superiori dei *vilayets* una circolare con la quale annuncia di aver assunto il potere per riuscire a superare le difficoltà che la nazione attraversa. Il Ministro esprime il proposito di assicurare la salvezza della sua patria, di fornire alla popolazione l'approvvigionamento che le è necessario e di ristabilire una perfetta unione fra i vari gruppi che compongono la nazione.

La confusione e il disaccordo che regnano nell'interno dell'Impero rendono più gravi le difficoltà. Il nuovo Governo, afferma il Ministro, desidera di porre tutte le sue energie nella difesa dei diritti e degli interessi vitali del paese, ed il successo non può esser raggiunto che con l'unione completa e concorde.

Il Ministro raccomanda alle autorità dipendenti di fare tutto il possibile per ricondurre la calma e di impedire movimenti incresciosi, contrari agli interessi del paese.

(S) **Costantinopoli**, 4 (Ritardato). — Il Consiglio dei Ministri ha tenuto una lunga seduta presso la residenza del Gran Visir. Sono state prese diverse decisioni che sono state sottoposte all'approvazione del Sultano.

Il Gran Visir ha dichiarato che ha intenzione di convocare il Parlamento che rappresenta la Nazione ed ha espresso il desiderio di vedere la Nazione stessa godere di tutti i suoi diritti.

Il Gran Visir ha ricordato la dichiarazione di Alì Riza Pascià e si è mostrato stupito della sua ostinazione nel trascurare il pensiero nazionale, soggiungendo che il mondo moderno è basato sulla democrazia e non continuiamo perciò, egli ha detto, ad esaltare una politica basata sull'aristocrazia.

Il nuovo gabinetto pubblicherà al più presto il suo programma politico e rivolgerà al paese un proclama sulla situazione generale.

Provvedimenti per gli studenti universitari militari

Con R. D. di imminente pubblicazione, il Min. della P. I. ha disposto una serie di provvidenze a favore degli studenti universitari militari ed ex militari.

Per quanto concerne gli studenti universitari che sono ora sotto le armi, saranno continuate le iscrizioni di ufficio. Agli iscritti sarà concessa la dispensa dall'obbligo della frequenza e una proroga nel pagamento delle tasse di iscrizione.

E' accordato il beneficio dell'esonero dalla dissertazione scritta agli studenti, che, essendo militari, si presentino all'esame di laurea o di diploma durante l'anno accademico 1919-20.

Agli studenti che si trovino sotto le armi è assicurata la dispensa dalle tasse d'iscrizione, immatricolazione e dalle soprattasse (ad esclusione di quella di diploma) purchè risultino di disagiata condizione; e, indipendentemente dal requisito d'essere studente militare, il beneficio è esteso allo studente il cui padre o un fratello a carico del quale fosse il mantenimento di lui, sia morto in guerra, o risulti disperso o sia mutilato o invalido di guerra, e a chi, essendo vedova di militare morto in guerra o moglie di disperso o invalido di guerra o mutilato si iscrive nelle Università.

Restano esclusi dal trattamento sopra descritto:

a) quelli che posseggano già una laurea o diploma universitario;

b) gli ufficiali in servizio attivo permanente;

c) i militari che abbiano già compiuto l'intero corso di studi di una facoltà o scuola, anche se non siansi ancora presentati agli esami di laurea.

Il Min. doveva poi provvedere alla condizione degli studenti militari o reduci dalla milizia anche sotto il rispetto propriamente didattico e preparare qualcosa che tenesse luogo dei corsi di integrazione non potuti ulteriormente attuare per ragione di pubblica economia. A questo intento si è avuto cura di disporre:

a) apposite sessioni di esami straordinari, sia speciali che di laurea o di diploma. In tal modo, oltre che della sessione straord. in corso che si chiuderà il 15 ottobre e della sessione ord. che si inizierà il 16 dello stesso mese, gli interessati avranno la possibilità di giovarsi di tre sessioni che saranno tenute nei mesi di gennaio, marzo e maggio 1920;

b) la facoltà, per gli studenti suddetti, di frequentare nell'anno accademico 1919-920 a completamento dei loro studi i corsi normali di singole discipline, da essi debitamente scelte, tanto se già superarono i relativi esami quanto se degli esami, stessi si trovino in difetto. In particolare a quelli dei ricordati studenti i quali, per sostenere esami in materie sperimentali (di cui siano eventualmente in difetto) debbono dimostrare di aver compiuti i rispettivi esercizi e consentito di frequentare per l'anno 1919-20 gli esercizi medesimi nei corsi normali rispettivamente per un trimestre, un semestre o due semestri scolastici secondo che, giusta le norme ordinarie vigenti, essi esercizi abbiano la durata di sei mesi, di un anno o di un biennio.

In tal modo gli studenti che si trovino in arretrato con i loro esami potranno, sia per la frequenza delle sessioni loro offerte e sia per la brevità del periodo prescritto per le esercitazioni, mettersi rapidamente in pari. Per contro si confida di aver predisposto con gli espedienti indicati, il transito alla ripresa del normale andamento dei corsi e degli studi, come innanzi la guerra.

Da ultimo una speciale abbreviazione del corso di studi universitari è autorizzata per quegli studenti i quali, avendo conseguito con ritardo il titolo di studi medi, comprovino essere ciò avvenuto in conseguenza esclusiva della loro chiamata alle armi, e del servizio militare prestato durante la guerra. L'abbreviazione anzidetta consisterà nell'iscrizione al 2° anno di corso per coloro che dimostrino di aver subito nel conseguimento della licenza un ritardo di un anno scolastico e nella iscrizione al 3° anno per coloro che comprovino di aver subito un ritardo di due o più anni.

Gli effetti della abbreviazione non si estendono però alle tasse e soprattasse le quali saranno dovute per l'intero corso degli studi normali, salva restando la possibilità di ottenerne la dispensa sotto condizioni determinate.

ECONOMIA e STATISTICA

Il credito argentino ai governi alleati

(S) **Buenos Aires**, 9 – Una commissione della Borsa di Eosario si è recata dal Presidente della Repubblica e gli ha chiesto di fare accelerare il progetto di credito ai Governi alleati per l'acquisto di cereali.

Il Presidente ha promesso di accelerare l'operazione, di convocare il Parlamento e di insistere per l'approvazione d'urgenza dell'accordo.

UNA BANCA NEL LUSSEMBURGO

Lussemburgo, 8 – I finanzieri francesi fonderanno nel Lussemburgo una Banca nazionale di Agricoltura con 25 milioni di capitale.

CRISI NELL'INDUSTRIA TEDESCA DEI COLORI

Francoforte, 8 – Causa la carestia del carbone le più grandi fabbriche di colori a Hoechst presso Francoforte sono costrette a sospendere il lavoro.

Massimalisti elezionisti

Dunque, 48411 voti contro 18297, vuol dire quasi due terzi, Serrati e l'*Avanti* contro Turati il gruppo parlamentare e lo stesso Costantino Lazzari, han fatto trionfare in Bologna la tendenza rivoluzionaria elezionista.

A risolvere radicalmente i mali che affliggono la società e l'umanità non c'è altro scampo, per l'Italia principalmente, che la rivoluzione sociale bolscevica, con un piccolo correttivo, specie d'antipasto: l'assalto alle urne politiche.

L'antipasto è un vero e proprio correttivo, dapoichè, se i socialisti rivoluzionari vinceranno nelle elezioni generali, conquistando un rilevante numero di collegi, la rivoluzione sarà procrastinata, e per un pezzo: entrando a Montecitorio, i rivoluzionari s'intiepidiscono, cominciano a non voler precipitare, a trovare opportuno il metodo dell'attesa, ed i più feroci finiscono col diventare tanti Turati e Prampolini.

Così è andato sempre il mondo, da Enrico Ferri e Leonida Bissolati a Treves e Turati, e non saranno da meno i Lazzari ed i Serrati.

Comunque, se ieri furono dalla massa socialista e rivoluzionaria sconfessati i compagni riformisti, oggi sono stati sorpassati e messi all'ostracismo i compagni ufficiali.

La massa socialista si presenterà alle urne con programma rivoluzionario, col proposito di fare la rivoluzione, in nome di Lenin e della Russia bolscevica, dentro o fuori il Parlamento.

Abituati a guardare obiettivamente gli avvenimenti ed a dare il giusto valore ad uomini e cose, non ci preoccupa di soverchio il gesto rivoluzionario socialista; ma non possiamo a meno di osservare che ai partiti liberali, democratici e riformisti incombe il dovere di non rimanersene, dinanzi alle incomposte minacce bolsceviche, neghittosi, e, quel ch'è peggio, divisi e tra di loro dilaniantisi.

Come nel giugno scorso, con lo sciopero internazionale, miseramente abortito, si voleva iscenare la prova generale della rivoluzione, nei prossimi comizi generali e nel mese di lotta che li precederà, vorranno le masse bolsceviche italiane ritentare la prova.

La lotta elettorale, che i socialisti dell'*Avanti* intendono ingaggiare coi metodi più violenti e teppistici, dovrà costituire quella prova generale della rivoluzione cui aspirano.

Il resto, secondo loro, verrà dopo.

Ora, quanti italiani vogliono le riforme sociali più larghe e radicali, ma vogliono mantenere nel tempo stesso la compagine dello Stato, cioè della Patria, hanno il dovere d'unirsi, di intendersi, di opporre una potente diga al dilagamento delle passioni scomposte e pazzesche.

Inutile dissimularlo: alle elezioni generali, due partiti si presentano in Italia organizzati, il partito socialista rivoluzionario, ed il partito cattolico popolare, che non è il nostro, che non ha nemmeno punti di contatto col partito socialista, ma che non combatte e non è combattuto dalle masse socialiste rivoluzionarie.

Di contro ai due partiti organizzati, abbiamo il Governo che sino a un certo punto può ritenersi un partito, abbiamo poi gruppi, fasci, classi, di borghesi e di lavoratori, l'uno contro l'altro armati, che combattono e gridano a favore o contro dati uomini politici, ad onore od a vituperio di cose relativamente piccole, senza preoccuparsi dei grandissimi problemi politici, sociali, economici che s'impongono al paese alla dimani della guerra, che chiedono un'urgente risoluzione per la salute della Patria.

E' possibile, che, di fronte al partito socialista rivoluzionario ed al partito popolare cattolico, i liberali e democratici di tutte le gradazioni debbano dilaniarsi ed impostare la lotta elettorale soltanto sulla questione di Fiume o del gabinetto Nitti?

Ben altri problemi incombono, primo fra tutti quello di prevenire la rivoluzione sociale con le più larghe e radicali riforme d'indole economica e sociale.

La questione dell'integrità della Patria, dei nostri confini nell'Adriatico, è importante, essenziale; ma non è la sola, ed il grande partito liberale nazionale non può, non deve vincolarsi a combattere gli uomini senza considerare le cose, a guardare la politica italiana da un solo punto di vista, trascurandone gli altri egualmente urgenti e fondamentali.

Se le prossime elezioni generali non daranno al grande partito liberale nazionale la vittoria che ad esso spetta, la colpa non se ne dovrà attribuire al numero degli aderenti od alla bontà dei programmi, ma alle divisioni, alle intemperanze, alla piccolezza degli uomini che di quel partito sono gli antesignani ed i seguaci.

A. A.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TREVISO, 9 – *Il Re e gli agricoltori del Piave.* — In rappresentanza degli agricoltori ancora privi di bestiame di Maserada, Candelù, Saletto, S. Bortolo, Cavriè, Fagarè, S. Andrea, Barbarana e Zenson, il prof. Italico Cappellotto e i sigg. Perazza, Furlan e Perissinotto, non avendo potuto ottenere dal Prefetto assicurazione dell'invio di batterie per l'aratura poichè il gen. Badoglio aveva dichiarato di non averne disponibili, inviarono direttamente al Re il seguente telegramma:

« Agricoltori zona devastata lungo Piave ancora privi bestiame supplicano V. M. intercedere presso Comando Supremo per sollecito invio Comuni Maserada, S. Biagio, Zenson, Breda, due batterie artiglieria per aratura impossibilitati altrimenti seminare frumento ».

All'avv. Cappellotto è pervenuta la seguente risposta:

« Telegramma diretto a S. M. da V. S. e dai sigg. Perazza, Furlan, Perissinotto è stato d'ordine della M. S. comunicato e segnalato a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri. *Ministro Mattioli* ».

LIVORNO, 9. — *Gesta di teppisti.* — Il tenente Italo Zappoli del 3° bersaglieri mentre stava l'altra sera con tre signore fuori dello *chalet*-bar « Alhambra » all'Ardenza, fu insultato da un gruppo di teppisti che si erano dichiarati bolsceviki. Dapprima mostrò di non occuparsene, ma poichè quelli, saliti sul tram, lo sfidarono ad accostarsi, si slanciò contro di loro, ne atterrò due e poi tornò a sedersi, tenendo però in mano la rivoltella. Quei teppisti allora ed altri sopraggiunti si avvicinarono armati di coltello e di bastone. Il tenente, le signore ed altri si asserragliarono nello *chalet*. Poco dopo, mentre gli assedianti cercavano di abbattere la porta, giungevano chiamati per telefono carabinieri e guardie.

I teppisti fuggirono, ma ieri parecchi furono scovati e tratti in arresto.

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento, 8** – Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8.– Pressione 765.8; temperatura massima 20; minima 13; temperatura media di ieri 16; cielo mezzo coperto.

Italia Centrale

PERUGIA, 9 — *Per la ferrovia Chiusi–Fossato di Vico* — Abbiamo costatato con piacere che l'on. Alberto Theodoli, sottosegretario di Stato per le Colonie continua ad interessarsi autorevolmente ed efficacemente per la costruzione della ferrovia Chiusi –Fossato di Vico. Infatti ieri è giunto al Prefetto comm. Spirito il seguente telegramma:

« Assicuro V. S. che Ministro Trasporti accetta eventuale cessione tronco già costruito Ellera–Tavernelle al Consorzio testè costituito per la Ferrovia Chiusi–Ponte S. Giovanni–Qualdo Tadino–Fossato di Vico. Pregola disporre onde rappresentanti Consorzio possano sollecitamente stipulare convenzione appalto del terzo tronco – *Theodoli.*

IL CONGRESSO SOCIALISTA

Bologna, 9 — Il Congresso Socialista ha provveduto alla nomina della nuova direzione del Partito e della Commissione per la riforma dello statuto.

La Direzione è stata composta di Pagella, Bacci, Gennari, Bombacci, Vella, Marabini, Belloni, Sangiorgi, Reghel, Tuntar, Giacomini, Repossi, Arduino.

La Commissione di Fortichiari, Piana, Amatei Paolini, Franceschini, Forgoni, d'Ambrosio, Tanganelli, Turati, Modigliani, Schiavi, Verdaro.

Italia Meridionale

NAPOLI, 9 — *Scoperta di armi e munizioni* • L'intervento dei pompieri nell'estinzione d'un incendio in un pagliaio – cosa lieve di per se stessa – ha condotto alla scoperta d'una notevole quantità di armi da guerra e di munizioni, compreso un nastro di cartucce per mitragliatrici. Alcune esplosioni sono avvenute, ma i pompieri non ne hanno avuto danno.

— *Stamane il R. Commissario pel Comune* cav. Fagiolari, accompagnato dal Prefetto comm. Sansone, si è recato al Municipio per prendere possesso dell'Ufficio.

Il Prefetto lo ha presentato al pro-Sindaco on. Labriola il quale gli ha fatto la consegna degli atti amministrativi augurando che l'amministrazione straordinaria possa arrecare alla città i benefici da tanto tempo attesi.

IL CONGRESSO DEL CLERO

Napoli, 9 — Le Associazioni del Clero italiano si adunarono in congresso. Erano presenti illustri prelati d'ogni parte d'Italia e rappresentanti numerosissimi. *Mon. Orlandi* parlò del fondo per il culto e dell'erogazioni di esso, proponendone l'abolizione pura e semplice. Il *Delegato di Cagliari* propose la liberazione del clero sardo da quella specie di taglia di 800 mila lire ch'esso sostiene.

Il *card. Malfi* presentó anch'egli osservazioni e proposte. Sulle varie questioni all'ordine del giorno parlarono *mons. Faloci Pulignani di Foligno, mons. Licata, Ragona di Tricarico, il delegato di Udine, Fusco* di Caiazzo, *Sannele* di Brescia, *mons. Biagi* di *Siena*, strenuo sostenitore degli umili eroi della Chiesa, il *Delegato di Caltanisetta, Galliani* di Benevento, ecc.

I congressisti si sono mostrati assai lieti della riuscita del Congresso.

Isole

CALTANISSETTA, 9. — *Conflitto sanguinoso.* — L'agitazione dei contadini di Riesi per la quistione dell'assegnazione delle terre non coltivate, aggravatasi giorno per giorno anche per la sobillazione di demagoghi senza scrupoli e di persone dissennate, ha avuto un epilogo di sangue. I contadini, dopo avere occupato con la violenza un feudo presso il paese, rientrarono in paese e s'affollarono sulla piazza Garibaldi per un comizio. Quegli stessi demagoghi con discorsi di fuoco proseguirono l'eccitamento all'odio ed alla violenza. L'ordine di scioglimento dato dalla Polizia fu respinto. Ne seguì l'urto tra la folla e soldati. Numerosi colpi d'arma da fuoco partiti da quella atterrarono quattro soldati. Allora la truppa sparò contro i rivoltosi. Otto di questi furono uccisi, una trentina feriti. Ma la folla si ritrasse alquanto ; poi eccitata ancora ad agire, si restrinse e s'avanzò contro la truppa. Questa per evitare altri morti ed altro sangue si ritrasse. La situazione è sempre gravissima.

Il Presidente del Consiglio ha inviato a Riesi il gen. Edoardo Denza dei Carabinieri ed un Ispettore generale del Ministero dell'Interno. Il Ministro Guardasigilli ha inviato il Procuratore Generale della Corte d'appello di Palermo a fare, d'accordo col Procuratore del Re in Caltanissetta, un'inchiesta giudiziaria immediata. – N. d. R.).

PALERMO, 9. – *Nuovo istituto scolastico.* — Accogliendo i voti del Consiglio Accademico della Università il Ministro dell'istruzione ha dato il pieno consenso all'atto di Governo il quale fra le altre provvidenze in favore della città di Palermo provede l'istituzione d'un Politecnico ed il completo assetto edilizio dell'Ateneo.

Provincia Romana

CORI, 8. — *La ricorrenza della Madonna del Rosario* è stata celebrata in modo particolarmente solenne : triduo con predicazione del can. Cardinali nella collegiata di S. Maria alla Valle, musica sacra e concerto all'aperto sapientemente diretti dal m. Cesare De Rossi, processione, feste popolari.

Nel Circolo giovanile ricreativo locale, a cura della gentile sig.na Cesira Orioli è stata pure organizzata una simpatica serata. Il programma che comprendeva declamazione di versi, commediole, quadri plastici giuochi ginnastici ha valso ai piccoli attori applausi e feste grandi. Si sono particolarmente distinti: Irene e Evaristo Silvi ; Bianca e Nunziatina Orioli; Siro, Maria e Rina Corsetti ; Maria e Lina Milita; Ada, Nerina e Mario Noè; Guido Giorgi. Avevano pure prestato il loro concorso le s.ne Matilde Scarnicchia e Ebe Castellani, nonchè i s.ri Alberto Celani Domenico Scarnicchia e Giulio Pistilli. Degni di un particolare cenno di elogio il piccolo Siro Corsetti che dimostrò rare doti di precoce abilità declamativa la bambina Bianca Orioli (piena di grazia e di sentimento) e Nerina Noè.

I più vivi rallegramenti alla sig.ra Cesira Orioli per la sua simpatica iniziativa ed al suo degno collaboratore e direttore di scena sig. Luigino Celani.

Federazione Nazionale dei Pensionati

Pensionati !

Le elezioni generali politiche ci chiamano a compiere un alto dovere d'italianità.

La nazione, dopo una lunga guerra, che é costata al Paese 500 mila morti e la distruzione di più di 2 terzi del suo patrimonio, ha bisogno di raccoglimento, di lavoro e di pace.

Al raggiungimento di questi fini, la classe dei pensionati può e deve efficacemente concorrere con l'arma del voto, unica arma rimasta a tanti vecchi lavoratori dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni, per far valere la loro importanza sociale ed il loro diritto alla vita, che tutti, Governo e lavoratori del pensiero e delle braccia, hanno, durante i quattro anni di guerra, tenacemente e crudelmente misconosciuti.

Noi non recriminiamo, constatiamo un fatto doloroso, fatto però che ci sarà di ammaestramento per l'avvenire e di guida per regolare l'opera nostra nella prossima lotta elettorale, che deve segnare la rinascita economica e morale della nuova Italia finalmente compiuta.

A noi incombe l'obbligo di tutelare gl'interessi della collettività nazionale e quelli della classe alla quale apparteniamo.

Per raggiungere la prima finalità, é necessario che l'opera nostra di propaganda attiva, colla parola, col consiglio, colla persuasione, si svolga fattivamente tenace perchè la nostra Camera sia rappresentata da uomini onesti, volenterosi, amanti del progresso, assertori dei diritti e dei doveri di tutte le classi sociali, difensori delle grandi conquiste che l'Italia ha raggiunto, oppositori convinti di quel mal'inteso desiderio di trasformazioni perniciose ed irraggiungibili, colle quali si vorrebbe far piombare la nazione nel disordine e nell'anarchia, disordine ed anarchia che si presentano alle masse come specchietto allettatore per conseguire ideali, che possono anche per noi vecchi lavoratori dello Stato, dopo un quarantennio di onesto lavoro, di privazioni e di sofferenze, confortati sempre dalla viva fede nell'avvenire di quella Italia, che abbiamo tanto contribuito a creare, non dobbiamo e non possiamo condividere e molto meno sostenere.

Per raggiungere la seconda finalità, quella che riguarda la tutela dei nostri interessi di classe, é necessario che sia da noi strenuamente propugnata ed assicurata la presenza alla Camera di candidati propri e di candidati simpatizzanti che, rispondendo ai concetti principali sopra espressi, abbiamo dato prova d'interessamento fattivo a favore dei pensionati, non solo aderendo alla nobile iniziativa dell'On. Gambarotta ; ma più specialmente, impiegando la parola e l'opera per il riconoscimento dei nostri diritti.

Compagni pensionati !

I provvedimenti economici strappati dai pensionati a tutti i governi che si sono succeduti, provvedimenti assolutamente insufficienti, sia per la loro misura, che ha posto la classe dei pensionati ad un livello di umiliante inferiorità di fronte a tutte le altre classi sociali, sia per le esclusioni odiose di alcune categorie di pensionati dai miglioramenti ad altri concessi, sia per il ritardo, angosciosamente grave, frapposto allo accoglimento delle giuste rivendicazioni dei pensionati degli Enti Pubblici, devono essere convenientemente integrati.

A questo primo provvedimento deve far seguito il riconoscimento del nostro diritto ad ottenere che gli assegni dei vecchi pensionati, sieno perequati a quelli dei nuovi pensionati, i quali, colla nuova legge che é in gestione e che ha già avuto parziale attuazione a favore degli ufficiali, conseguiranno vantaggi rilevatissimi, vantaggi, che per loro sono raddoppiati e triplicati, a seguito dei ripetuti miglioramenti agli stipendi già ottenuti.

Questo il nostro programma per le prossime elezioni generali politiche.

La parola della Federazione Italiana dei Pensionati giunga ammonitrice e istigatrice a tutte le centoventisei associazioni federate d'Italia, ai centosettantaduemila iscritti ed ai quattrocentomila che formano la classe, e sia per loro di perentorio avviso, per lo inizio immediato del lavoro locale onde raggiungere il conseguimento dei nostri ideali ; lavoro locale, che deve estendersi chiamando a raccolta i figli, i congiunti, i parenti, gli amici, le vecchie relazioni d'ufficio e tutte quelle classi sulle quali la giustizia della nostra causa potrà avere una benevola ripercussione.

Pensionati italiani

Rammentatevi che l'arma elettorale é l'unica che ancora noi possiamo con sicuro successo impugnare. Non ce la lasciamo strappare di mano, da fallaci promesse o da interessati inviti. Sarebbe per noi una colpa imperdonabile ed irreparabile.

Con l'ordine e per l'ordine.
Col diritto e per il diritto.
Viva l'Italia !

Roma, 8 ottobre 1919

Il Consiglio della Federaz. Naz. Pensionati

Cav. uff. Minneci *Presidente.*

Comm. - Talpo e cav. uff. Schiavoni *vice Presidente. Consiglieri:* Grande uff Sassini – comm. Marchioni – comm. Boidi – comm. Baiocchi. – cav. uff. Rizzo – cav. Lucci – cav. Resta – cav. Persico – cav. Siniscalchi – signor Vizzi – signor Zucchi, cassiere – signor Lezziroli, segretario – cav. Taranto, vice segretario.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE AUTOMOBILISTICA A PARIGI.

◆S) (**Parigi, 9.** — L'esposizione annuale automobilistica, ciclistica e sportiva che non era più stata tenuta dall'ottobre 1913, è stata inaugurata questa mattina da Poincaré.

Novità, Varietà, Aneddoti

I PROSCIUTTI DELLA VIRGINIA E CARUSO

I giornali americani riportano il seguente aneddoto sul tenore Caruso, tornato a New York dalla sua villeggiatura passata in Italia in una sua villa presso Firenze.

Caruso, al suo ritorno è stato intervistato.

Ha raccontato che a causa dell'attuale condizione economica, aveva voluto aiutare i contadini, i suoi vicini, facendo ad essi doni di alimenti, e aveva, all'uopo, immagazzinato nelle dipendenze della villa derrate di ogni specie, che egli distribuiva con liberalità, ma con metodo.

Ma ha dovuto quasi pentirsi di tali sue cortesie, perchè un bel giorno, anzi un brutto giorno, ha dovuto constatare che gli avevano rubato due prosciutti portati dalla Virginia e che egli teneva per suo uso personale, non mangiandone altro.

TEATRI ED ARTE

Drammatica – Con *Glauco* e *Orione* di E. Morselli la Compagnia edinchi inizierà il 25 corr. da Pesaro, una *tournée* per l'Italia. Lo stesso Morselli curerà la messa in scena dei suoi due lavori.

— « *L'erede del bal Tabarin* » è una nuova commedia in 3 atti di Nancez e sarà rappresentata al Rossini di Genova dalla Compagnia A. Baghetti.

***

Lirica – La grandiosa opera a ballo di Massenet; « Erodiade » andrà in iscena fra giorni al Politeama di Genova.

— Al Reinach in Parma, si è iniziata la *turnée* del Gran Guignol musicale ideata da Piero Schiavazzi con Ersilia Bosich e Irene Baldi.

— Il 3 novembre al Bellini di Napoli si avrà una grande stagione lirica diretta dall'illustre Leopoldo Mugnone.

— La vita musicale nella prossima sessione d'inverno avrà un programma magnifico all'*Opera* « A Parigi ».

— Con la « Gioconda » s'inizia al Politeama di Genova la stagione lirica. Protagonista Ayres Borghi Zerni.

— Al teatro Morlacchi di Perugia si avrà una stagione lirica, che si inizierà con Tosca.

***

Concerti – Nel Duomo di Lonigo il maestro Luigi Ferrari ha diretto un concerto di musica sacra.

SPORTS

IL «CRITERIUM» INTERNAZ. DI SPADA VINTO DA NEDO NADI.

◆ **Lione, 9.** — Il tenente Nedo Nadi ha vinto il Grande Criterium internazionale di spada ; 2° si classificò il fratello Aldo Nadi ; 3° il francese Trombert ; 4° il belga Willems.

Nella seconda categoria riuscì vincitore Aldo Nadi, che anche nell'*handicap* si aggiudicò la vittoria.

IL CAMPIONATO MILITARE DI EDUCAZ. FISICA.

Per il primo anniversario della battaglia di Vittorio Veneto il Ministero ha bandito il primo campionato militare italiano di educazione fisica. Queste gare, che si disputeranno allo Stadio Nazionale, saranno precedute da gare eliminatorie reggimentali, divisionali e di corpo d'armata. Ciascun comando di corpo d'armata, mobilitato o non dovrà inviare un solo concorrente per ogni gara individuale, o una sola squadra per ogni gara di giuochi. Ogni squadra dovrà avere un terzo di uomini di riserva integrando le eventuali frazioni. Per la lotta e per il pugilato non si dovrà inviare più di un concorrente per ogni peso.

Inoltre ogni corpo d'armata invierà due ufficiali e due sottufficiali in accompagnamento dei concorrenti e per il servizio di controllo e di giuria. Essi dovranno avere possibilmente competenza in materia di gare sportive.

Il programma comprende :

Corsa piana, m. 100, 400, e 5000 ; corsa con ostacoli, m. 110 e 125 ; cross country km. 10 ; salto in alto con rincorsa ; salto in lungo con rincorsa ; salto misto ; salto in alto con l'asta ; salto misto con l'asta ; tiro con fucile m. 100 ; lancio della bomba a mano Sipe ; lancio della bomba a mano Thavenot ; getto della palla di ferro (kg. 7.250) ; lancio del disco ; nuoto m. 100 ; nuoto m. 1000 ; lotta greco-romana ; pugilato ; spada e sciabola ; pentatlon individuale per ufficiali e militari di truppa ; gara di campionato per cavalli d'arme e pattuglia di cavalleria ; palla vibrata (per squadre) ; pallone di gomma (per squadre); foot-ball (per squadre); basket-ball (per squadre) ; valley-ball (per squadre) ; tiro alla fune (per squadre) ; gara podistica porta ordini.

L'ASSEMBLEA DELL'UN. SPORTIVA ROMANA.

Sabato prossimo alle ore 20.30 avrà luogo nei locali sociali in via Alibert 1, l'assemblea generale dell'Unione sportiva romana. O. d. g.: nomina del nuovo Consiglio direttivo; inaugurazione del campo sportivo; palestra ginnastica ; varie.

CRONACA DI ROMA

Ancora e sempre il caroviveri !

Il caroviveri riprende la sua marcia ascensionale. La tregua relativa che si era ottenuta nei giorni passati va cedendo dinnanzi alle imposizioni di prezzi nuovamente rialzati.

Dopo le trascorse competizioni di produttori e grossisti e minutanti, come corollario alle controversie che ad ogni tratto si delineano fra Ente Autonomo dei Consumi, Municipio e Autorità governativa, ad onta di calmieri sedativi che la cecità del consumatore avido e improvvido rende troppo spesso anodini, malgrado la vigilante attività di tutori del verbo annonario e prefettizio — stiamo nuovamente avviandoci verso l'alto mare dei costi impressionanti e delle esorbitanti pretese dei venditori.

E come già in principio dell'estate, sta per inscenarsi una agitazione di piazza che un comunicato della Camera del Lavoro di via della Croce Bianca preannuncia in questi termini :

« La vertenza dei macellai, il rialzo dei prezzi del calmiere, il rifiuto dei bottegai di vendere merci che hanno nei negozi, in attesa di poterne aumentare il costo — come avviene per il prosciutto americano — la scomparsa di generi che poi si ottengono soltanto a prezzi enormi, tutti questi fatti ed altri ancora vanno aggravando vertiginosamente la situazione ed esasperando il malcontento fra la popolazione.

« Alla Camera del Lavoro gli operai fanno pressioni insistenti *per la ripresa di una energica agitazione che ponga fine allo stato di cose attuali.* E poichè ogni pratica finora svolta non ha avuto alcun risultato l'agitazione verrà iniziata senz'altro. Intanto i segretari dei sindacati, i membri dei Consigli direttivi, i rappresentanti negli stabilimenti e tutti gli operai organizzati sono invitati a passare ogni sera nei locali camerali, via della Croce Bianca 42, *per ricevere istruzioni e concretare le forme del nuovo movimento di protesta da iniziare.*

« Quanto prima sarà pure indetto un grande comizio ».

E' questo il verbo che discende dal Sinai dell'organizzazione proletaria e che sembra prometterci le intemperanze e le stoltezze cui già le masse si abbandonarono non molte settimane or sono.

Abbiamo prima d'ora espresso il nostro parere (che é l'interpretazione spassionata della realtà) intorno a queste agitazioni la cui logica conseguenza é l'inasprimento delle condizioni generali del mercato nazionale sotto la specie insidiosa di un effimero beneficio a percentuali inverosimili. Non é con dei 50% ottenuti in grazia di terrorismi forsennati e di una offensiva civile a base di scassi e di svaligiamenti che si regolarizza il ritmo economico della vita e si moderano le asprezze dei mercati. Ben altro ci vuole di cui purtroppo non siamo ancora riusciti a convincerci, per quanti mòniti ci sian giunti dai pulpiti più diversi da quello modesto del giornale a quello autorevole e solenne del banco del Governo.

Ma intanto il quadrante del manometro proletario segna daccapo una « pressione » che non deve sfuggire a chi veglia sulla pubblica cosa. Daccapo si riaccende l'agitazione, daccapo si meditano sorprese e violenze di teppismi barbarici. Chi ha interesse a fomentare i già provocati risentimenti popolari, esagera le prospettive ed esaspera gli animi.

Abbiamo fede nella fondamentale saggezza delle masse che, educate dall'esperimento del passato, non vorranno ricalcare i sentieri che già dimostrano di condurre verso i burroni del peggior danno collettivo.

Abbiamo, ad onta di tutto, fede in qualche superstite coscienza di responsabilità nei dirigenti le organizzazioni proletarie. E fede abbiamo nelle misure e provvidenze che, a tutela del buon ordine cittadino, saranno per disporre le competenti autorità.

Ma, più che altro, vogliamo sperare che tutti i cittadini senza distinzione di classe e di attribuzione vorranno rendersi conto del vero stato delle cose senza fallaci pericolose illusioni ma anche senza pessimismi eccessivi altrettanto pericolosi e fallaci.

E' più che mai questa l'ora di sentirsi *italiani* nel significato integrale della parola e di pensare che la disciplina civile della pace non è meno severa e moritoria, in certi frangenti, della disciplina militare della guerra.

L'umile sacrificio quotidiano, la piccola resistenza casalinga, la serena ma risoluta considerazione della realtà valgono per lo meno quanto una citazione all'ordine del giorno. Mentre il prevalersi di una situazione difficile, il cogliere a scopo di frode il momento della comune strettezza, il non saper far tacere a tempo opportuno le proprie ingordigie le proprie passioni i propri livori è colpa non minore di quella che si punisce con tutta la severità della legge marziale.

***

Premesse queste considerazioni generali sulla situazione cittadina nei riguardi del caroviveri — facciamoci a considerare un po' più addentro la questione, esaminandone le cause e le circostanze.

Nel pubblicare l'altra mattina il manifesto del nuovo calmiere al quale, sia pure « obtorto collo », dovè apporre, in obbedienza alla legge, la propria firma il primo Magistrato civico, non ci dissimulavamo la forte impressione che avrebbe provocato nella cittadinanza la notizia dei sensibili aumenti di prezzi che in esso si annunciavano pei vari generi alimentari.

Veramente l'autorità governativa *da tempo* aveva lasciato intendere che, per ineluttabili necessità di finanza, il consumatore avrebbe dovuto prima o poi pagare il giusto prezzo delle derrate, e quindi da tempo ammoniva : « estote parati ! ».

Senonchè il salto, per quanto necessario, è stato invero un po' brusco, e forse, a nostro modesto avviso, non sarebbe stato male che a questi aumenti, indispensabili per il rinvigorimento della finanza statale, si fosse addivenuti almeno *in due tempi.* Ma ciò non toglie ch'esso sia stato determinato da necessità imprescindibili e, pare, improrogabili.

E' noto che in tutti i mercati esteri si è verificato un considerevole aumento nei prezzi dei generi congiunto ad un aumento nel cambio le cui ripercussioni si sono immediatamente manifestate sul nostro mercato per quanto riguarda i generi importati. E' parimenti noto che il Governo sino ad ora, con enorme sacrificio e con uno sforzo finanziario non più oltre tollerabile, acquistava a *dieci* per cedere a cinque. Venendo pertanto a cessare questa azione governativa è ben naturale che il consumatore debba d'ora innanzi pagare dieci quello che costa dieci, e quindi pagare dieci quello che si era abituato a pagare cinque. Su per giù sinora, tra Stato e consumatore, è avvenuto quello che spesso avviene fra moglie e marito desiderosi di un po' di quiete famigliare. La moglie, quando sa di aver fatto qualche spesa un po' eccessiva, e come tale censurabile dal consorte, ne diminuisce il prezzo pur sapendo di dover poi in qualche altro modo cavare dalla tasca del marito quel tanto necessario per supplire al pagamento del *prezzo reale* della cosa acquistata. Ma questo è un espediente momentaneo che presto o tardi deve cessare se veramente si vuol mantenere il necessario equilibrio del bilancio domestico.

I consumatori quindi debbono persuadersi che è ormai giunto il momento dei sacrifici dei quali invero finora si è troppo vagamente ed apocalitticamente parlato.

Per supreme esigenze di finanza, di cui non ci è dato valutare la fondatezza mancandoci sicuri elementi di giudizio, il Ministero competente ha dovuto ora concedere il permesso di esportazione delle frutta così dette d'inverno, provvedimento che ha subito determinato sul mercato una scarsezza di disponibilità e quindi una maggiore richiesta ed un conseguente aumento di prezzo.

Allo stato delle cose pertanto che resta da fare alle Autorità comunali ed alle Commissioni di calmiere le quali in questo momento rinnovano il mito di « Procuste » ? Nulla, se non l'esercizio di una platonica forma di protesta presso l'Autorità statale la quale soltanto è giudice sovrana dell'azione che deve svolgere a tutela e difesa della Nazione

Dicevamo poc'anzi che l'ora dei sacrifici è ormai giunta e d'altra parte, giova ricordarlo, lo Stato, nei limiti del possibile, non ha mancato di mettere il consumatore in condizione di difendersi dagli inevitabili rialzi dei prezzi. Non è stato forse provveduto ad un non indifferente aumento degli stipendi, dei salari, delle mercedi? Certo necessita che tali aumenti vengano impiegati nell'acquisto dei generi di *prima necessità* e non già nell'acquisto di oggetti o nell'esercizio di un metodo di vita al quale invero non erano per il passato abituati. « *Necessitas non habet legem* ».

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il p. abate don Fedele di Stotzingen, primate dell'Ord. di S. Benedetto, abate di S. Anselmo ; mons. Alfonso Carinci, protonotario di numero partecipante addetto alla S. Congr. dei Riti ; mons. Valentino Valentini, il rev. p. Wladimiro Ledochowski, preposito gen. della Comp. di Gesù, il rev. p. Clemente Perniciaro, sup. gen. dei frati Bigi della Carità, il p. Enrico Le Floch della Congr. dello Spirito Santo, superiore del Seminario Francese.

Per la messa del 2 Novembre. — Con decreto della S. Congregazione dei Riti del 5 ottobre corr. il S. Padre, allo scopo di favorire la pietà dei fedeli verso i defunti, si è degnato di concedere ai vescovi e agli ordinari la facoltà di permettere la celebrazione di una messa cantata o letta di requie nella domenica 2 del pross. novembre in quest'anno in cui secondo le leggi liturgiche la ufficiatura commemorativa di tutti i fedeli defunti deve celebrarsi il 3 del detto mese.

Il card. Vico è partito per Parigi. — Ieri allo scopo di partecipare quale legato *a latere* del S. Pontefice alla Consac. della basilica del S.Cuore eretta per voto nazionale a Parigi sulla collina di Montmartre.

Il cardinale era accompagnato dal cerimoniere mons. Enrico Dante, dal gentiluomo sig. Lugari e dai familiari. Al suo ingresso sul suolo francese sarà incontrato dai prelati mons. Tiberghien ed altro, destinati ad assisterlo nell'esercizio del suo alto ufficio. Esso è latore di un « breve » pontificio che sarà letto durante la cerimonia della consacrazione.

S. P. Q. R.

IL DUCA D'AOSTA AL SINDACO APOLLONI. — S. A. R. il Duca d'Aosta ha voluto cortesemente congratularsi con il comm. Adolfo Apolloni, per la recente nomina a senatore del Regno, con il seguente telegramma :

« Lieto dell'altissima nomina che nel suo primo Magistrato onora l'Urbe gloriosa Madre di civiltà e di saggezza nel mondo, esprimole mie fervide congratulazioni e cordiali saluti.

Emanuele Filiberto di Savoia ».

L'AGITAZIONE DEI MACELLAI. — L'Amm.ne comunale continua ad occuparsi alacremente della agitazione sorta nella classe dei macellai in seguito ad alcune disposizioni emanate dal Ministero degli Approvvigionamenti nell'intento appunto di conciliare, per quanto è possibile, i legittimi interessi dei consumatori con quelli dei macellai.

Da parte frattanto del locale Ente Autonomo dei Consumi si è provveduto ad attivare un servizio di vendita diretta della carne a mezzo di banchette e in alcuni spacci dell'Ente stesso.

L'ORARIO PER LE SCUOLE ELEMENTARI — E' stato deliberato dalla Giunta Comunale che l'orario per le scuole elementari sarà quello adottato gli scorsi anni, cioè dalle 8,30 alle 12,30.

Saranno poi aperti, per chi volesse frequentarli, 60 « dopo scuola ».

L'ACQUA POTABILE NEL QUARTIERE SALARIO — Abbiamo ricevuto diverse lettere di cittadini, abitanti in via Augusto Valenziani e adiacenze reclamanti contro le intermittenze dell'acqua potabile che troppo spesso viene a mancare in quelle abitazioni, creando agl'inquilini (sopratutto degli ultimi piani) un disagio che è facile immaginare.

Giriamo a chi di dovere il reclamo invitando l'autorità competente a indagare anche circa lo stato di nettezza delle casse-serbatoio che in quei paraggi sembra non ricevano ripuliture troppo frequenti.

Gl'inquilini reclamano presso i rispettivi padroni, ma i reclami rimangono sempre lettera morta.

Non sarà pertanto male se l'ufficio d'igiene unitamente all'ufficio di controllo dell'acqua potabile ivi distribuita faranno qualche sopraluogo anche per rilevare se la mancanza di acqua nelle case non sia per avventura imputabile alla cattiva manutenzione dei serbatoi e della canalizzazione.

ECHI DELLO... SCIOPERO NON GENERALE. — A suo tempo abbiamo dato notizia di alcune offerte pervenuteci e destinate ai tramvieri municipali che per primi facendo uscire le loro vetture dai depositi nelle giornate di sciopero presunto generale diedero ai tramvieri tutti nobile esempio di civile coraggio e di senso del dovere.

Nel contempo però dichiaravamo che il nostro giornale non ha per consuetudine di aprire le sue colonne a sottoscrizioni di sorta, — e giravamo le somme giunte a nostre mani all'Amministrazione comunale.

Pubblichiamo oggi la seguente lettera che ci dirige il Sindaco Apolloni :

Egregio sig. Editore,

Mi è grato trascriverle copia di una lettera da me ricevuta dal Presidente dell'Azienda delle Tramvie municipali :

« Nel ringraziare a mezzo della S.V. On. il giornale *Il Popolo Romano* per la somma di L. 245 elargita dai suoi assidui a favore degli agenti di questa Azienda che nei giorni 21 e 22 Luglio scorso hanno prestato servizio, mi pregio comunicare che la Commissione amministratrice ha deliberato di ripartire la somma suddetta in dieci premi da assegnarsi mediante sorteggio a dieci degli agenti suddetti ».

Con cordiale stima

(F.to) Sindaco : *Apolloni.*

COMMENTI POSTUMI SULL'ORA LEGALE. Abbiamo avuto occasione leggere in questi giorni sulle colonne dei confratelli romani numerosi commenti all'agrodolce intorno alla vessata questione dell'ora astronomica e dell'ora legale. E ci ha fatto piacere constatare come, un po in ritardo, ma sempre a tempo si sia finito per convenire in quanto il *Popolo Romano* ebbe a scrivere per la prima volta l'ora legale fece la sua sconclusionnata apparizione. Allora fummo soli a sostenere l'inopportunità del provvedimento di cui dimostravamo gli inconvenienti per nulla controbilanciati da equivalenti benefici ; — oggi sono i più fervidi sostenitori del sistema a chiedere che la sua applicazione venga smessa definitivamente.

Siccome in quei giorni, fortunatamente ormai lontatani, anche questa modesta espressione di un nostro modo di pensare. (che era ed è suffragato da dati positivi di fatto) ci fruttò malevoli giudizi — abbiamo tenuto a fare l'odierno rilievo che dimostra come col mutar dei tempi mutino i pareri degli uomini !

La questione dei medici negli ospedali di Roma

A proposito del comunicato apparso in vari giornali della Capitale, firmato « alcuni medici degli Ospedali di Roma », la Presidenza dell'Istituto di S. Spirito comunica :

Durante la guerra, per la chiamata alle armi della maggior parte dei sanitari effettivi e per la impossibilità di bandire nuovi concorsi, l'Amministrazione ospedaliera ha dovuto assumere in servizio degli interini. In un primo momento ha prescelto sanitari che avevano già compiuto, in seguito a concorso, il servizio ospitaliero; assottigliandosi sempre più il numero dei medici, ha assunto anche professionisti che non avevano mai fatto parte dei nostri Nosocomi o non avevano superato gli esami per i posti ai quali venivano chiamati.

Iniziata la smobilizzazione, l'Amministrazione si è trovata nella necessità di dispensare una parte degli interini, per riassumere i sanitari smobilitati, cui legittimamente spettava il posto. Per determinare l'ordine di licenziamento si è seguito il criterio che è tradizionale negli Ospedali di Roma e che rappresenta la migliore garanzia per gli ammalati, dando la precedenza ai sanitari che non hanno superato i concorsi, e, a parità di condizioni, a quelli che hanno una minore anzianità di servizio.

L'Amministrazione, però, non ha mancato di tenere nel dovuto conto il servizio prestato sotto le armi, giacchè non solo per gli effettivi ma anche per gli interini che dovettero lasciare gli Ospedali di Roma per servizio militare, ha considerato agli effetti della anzianità questo servizio come prestato nei nostri Nosocomi.

Anche circa il termine per i licenziamenti non si è fatto che seguire la tradizione dell'Istituto di S.Spirito la quale si connette con il sistema di reclutamento del personale sanitario, da lungo tempo adottato nei nostri Ospedali. Non bisogna, infatti, dimenticare che i posti di aiuto e di assistente non sono veri e propri impieghi, ma periodi di tirocinio professionale. Questo carattere, che la generosità degli aumenti di retribuzione, concessi di recente dall'Istituto, per un momento può aver fatto dimenticare agli interessati, deve in ogni modo rimanere inalterato, se non si vuol distruggere un ordinamento che è gloria degli Ospedali di Roma.

Del resto, la questione dell'ordine di preferenza per i licenziamenti degli interini ha una importanza molto secondaria, perchè si è già stabilito di bandire al più presto i concorsi, a norma delle vigenti disposizioni regolamentari.

UN CONCORSO AD UNA PENSIONE PER STUDENTI. — Il Consiglio d'amm.ne del lascito « Fucciarli » ha aperto un concorso ad una pensione per giovani che attendono agli studi in istituti governativi o pareggiati d'istruzione secondaria, in istituti d'istruzione superiore governativi o legalmente riconosciuti dallo Stato, od in istituti d'istruzione commerciale, industriale od artistica.

Alla detta pensione possono concorrere i giovani nativi delle provincie che componevano l'antico Stato pontificio con preferenza ai nativi ed oriundi di Roma e di Città di Castello.

La pensione da conferirsi sarà di L. 1000 annue qualora il candidato sia costretto frequentare istituti lontani dalla residenza della propria famiglia, o di L. 800 annue se il candidato può goderla rimanendo presso la famiglia.

Il concorso si farà per esami e per ottenere la pensione occorre aver riportato una media complessiva

non inferiore ai sette decimi. Le domande dovranno essere inviate presso il domicilio del segretario del Lascito Fuccioli, in Roma, via Macchiavelli 50.

Per le elezioni

LE ASSOC. AGRICOLE DI ROMA

Le Associazioni Agricole di Roma hanno indetto pre domani alle 15 alla sede della Soc. Negozianti e Industriali in p. S. Luigi dei Francesi, una riunione di agricoltori di Roma e Provincia per discutere intorno all'atteggiamento delle classi agricole nelle imminenti elezioni.

RIUNIONE DI ASSOCIAZIONI MILITARI

Nella sala Garibaldi in p. delle Carrette ha avuto luogo una riunione promossa dall'Ass. Naz. Volontari di guerra, dai Fasci di combattimento e dall'Ass. Arditi per discutere e deliberare il proprio atteggiamento politico nella prossima lotta elettorale.

Dalla riunione essendo stata esclusa la stampa non siamo in grado di riportare le decisioni prese.

L'ALLEANZA COMMERCIALE ROMANA

L'assemblea gen. straord. dei soci dell'Alleanza Commerciale Romana convocata per discutere in merito alla partecipazione alle imminenti elezioni politiche ha deliberato di partecipare a queste in unione alle altre associazioni commerciali, e ciò allo scopo di far convergere i propri suffragi su candidati che diano affidamento di patrocinare in seno all'assemblea legislativa il riassetto economico e industriale del Paese.

ADUNANZA DELLE ASSOCIAZIONI COMMERCIALI

Ieri sera si sono nuovamente riuniti presso la Società Generale fra Negozianti ed Industriali i rappresentanti di oltre quaranta Associazioni Commerciali ed agricole di Roma per continuare l'esame della situazione della classe commerciale di fronte alle prossime elezioni politiche.

Presiede il comm. Cartoni. Iniziatasi la discussione tutti i presenti si trovano concordi nel rilevare la necessità che la classe, uscendo finalmente dal suo carattere apolitico, prenda parte alla lotta elettorale ed eserciti efficacemente la sua forza su l'esito delle elezioni, affinchè riescano quei candidati che diano il migliore affidamento per la tutela della Nazione e per la sua resurrezione economica.

Riassunta la discussione dal Presidente l'Assemblea approva un o. d. g. nel quale viene deliberato di dare la propria collaborazione a quella lista che, per le pregiudiziali economiche in essa sostenute non impedisca la partecipazione — come tali — delle classi commerciali industriali ed agricole ed accolga i rappresentanti diretti delle classi stesse.

E si dichiara costituito il Comitato elettorale che risulterà composto dei rappresentanti delle varie associazioni e che inizierà subito i suoi lavori.

L'ASSEMBLEA GEN. DEI NAZIONALISTI

Martedì 14 alle ore 21 tutti i soci delle Associazioni nazionaliste sono convocati alla Sala Pichetti per discutere sulla situazione elettorale.

COMIZIO DAVANTI AD « ARAGNO ».

Intorno alle 21.30 il Balestra Enrico, salito su una sedia davanti ad *Aragno*, ha otntato di arringare la folla, scagliandosi violentemente contro il Ministero.

Intervenuto il vice-commissario Argenti che invitò il Balestra a smettere, questi rivolse contro di lui la foga dei propri vituperi. Redarguito dal funzionario, il Balestra rivolgeva contro di lui le sue invettive, sicchè l'Argenti chiamati i carabinieri lo chiarava in arresto.

Il movimentato arresto del Balestra, provocò, come è facile immaginare, le proteste di numerosi suoi partigiani che gli tenevano bordone e che, venuti quindi alle prese con altri cittadini di opposti pareri, costrinsero la forza pubblica a intervenire diverse volte per sedare i diverbi fattisi violenti e minacciosi.

Non fu che intorno alle 22.30 che ritornò la calma dopo che i contendenti si furono decisi a squagliarsi per opposte vie.

Riunione degli elettori parmensi

Ieri sera ebbe luogo nella sala Pichetti l'annunciata riunione degli elettori del nuovo collegio di Parma.

Numerosissimi gli intervenuti, appartenenti a tutta la provincia emiliana.

Invitato dai presenti assunse la presidenza dell'assemblea il sig. comm. avv. Guglielmo Fiastri, il quale diede notizia delle condizioni della lotta elettorale nel Collegio.

Dopo una breve discussione alla quale partecipa-rono i sigg. comm. Martinelli, avv. Bertolani, Maramotti, Zanelli, Bersani, avv. Coppellotti, ten. Conti, gen. Fiastri ed altri, fu alla unanimità votato il seguente *ordine del giorno*:

« Gli elettori politici del nuovo collegio di Parma, comprendente le provincie di Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, residenti in Roma, avuto notizia del come si prospetta la lotta elettorale nel loro collegio proclamano la necessità che tutti i partiti non aderenti al socialismo ufficiale o al partito popolare cattolico che presenteranno liste proprie improntate a tendenze manifestamente disfattiste o bolsceviche o a confessionale intransigenza, dimenticando le divisioni politiche del passato e preoccupandosi soltanto dell'avvenire si concentrino patriotticamente in una sola falange allo scopo di fronteggiare le forze dei partiti estremi che minacciano di far perdere alla Nazione tutto il frutto delle grandi vittorie e degli immensi sacrifici durati per la guerra della indipendenza e della libertà dei popoli e di impedire il sicuro progresso economico e sociale del paese.

proclamano il dovere, per la dignità e per il prestigio del nome italiano e per eliminare ogni germe di ulteriori conflitti o di gravi discordie civili, di affermare la intangibilità della occupazione di Fiume e di non restare insensibili al grido di dolore di tutte le popolazioni italiane ancora oppresse dal giogo straniero,

deliberano di dare tutta la adesione e il concorso delle proprie forze a quella lista di concentrazione che nel collegio di Parma si ispirerà a questi concetti ».

— Fu quindi costituito un Comitato elettorale emiliano con tre rappresentanti per ogni provincia.

Il Comitato avrà per ora la sua sede presso il sig. Gaetano Carloni in via Maroniti n. 14.

IL COMIZIO-PASQUINATA.

Il pubblico numerosissimo che ieri s'era radunato alle 18 in piazza S. Lorenzo in Lucina richiamatovi da dei manifesti annuncianti un comizio del Partito Liberale – oratore il sig. Gioacchino Flamini – hanno avuto la sorpresa di apprendere ch'erano stati presi in giro da un Pasquino di nuova specie. Nè il Partito nè il suo presunto oratore avevano organizzato il Convegno.

Senonchè la presenza del prof. Marino Lazzari e del sig. Fiorino Fiorini permisero al burlato uditorio di assistere, malgrado tutto, al solito spettacolo gratuito di discorsi cominciati a voce stentorea e finiti tra un prorompere di urla, fischi, invettive... e sunuon di man (e di piedi!) con elle!

Infatti nè l'uno nè l'altro dei due predetti signori che, cogliendo l'occasione di un pubblico bell'e pronto, erano saliti su una vettura per arringare la folla in nome e per incarico del partito nazionalista riuscirono a farsi ascoltare. Un notevole numero di giovani socialisti cominciò il consueto ostruzionismo di vociferazioni. I nazionalisti presenti reagirono. La forza pubblica intervenne. Ne nacque il solito pandemonio: colluttazioni, cariche, inseguimenti, squilli, ecc.... Sino a che, rimasti gli agenti padroni del campo, tutto rientrò nella calma e nello stato normale.

***

Abbiamo ricevuto in proposito e con preghiera di pubblicazione una lettera a firma di Gioacchino Flamini in cui, dopo di avere dichiarato apocrifo il manifesto di convocazione, si afferma che il Partito liberale terrà i propri comizi ma a suo tempo e, ci si prega di far sapere che il sig. Flamini non ha ambizioni personali dato che intende restare un modesto gregario del partito ».

Ecco fatto.

IL COMIZIO ANARCHICO.

In via Candia alle 15.30 si svolse dinnanzi a un migliaio di persone il comizio organizzato dagli anarchici.

Parlarono Ciabattini e De Dominicis incitando all'astensione dalle urne.

Alle 17.30 il comizio si sciolse senza incidenti di sorta.

Pause elettriche

Da vari giorni l'energia elettrica subisce delle intermittenze nient'affatto gradevoli.

Sopratutto di prima sera, improvvisamente, ora la luce, ora i trams, hanno delle pause che talune volte superano la mezz'ora: le case s'immergono nel buio e i trams s'immobilizzano con quanta gioia di chi deve lavorare o ha premura ognuno comprende.

Abbiamo chiesto spiegazioni a chi ha competenza in proposito e ci si è risposto che l'inconveniente dipende dalla riduzione delle macchine in funzione, dovuta alla necessità di economizzare carbone.

Ma pare a noi che, dato il disagio così creato alla cittadinanza, meglio varrebbe rinunciare al piccolo beneficio di quella riduzione piuttostochè offrire ai cittadini che, per le loro faccende, devono pur fare assegnamento sulla luce e sul rapido mezzo di locomozione, un tale sabotaggio in due dei più importanti servizi urbani.

I DISEGNATORI DELLE FERR. DELLO STATO. L'altra sera in via Cavour 47 ha avuto luogo l'assemblea dei disegnatori delle ferrovie per deliberare in merito al memoriale che fra giorni sarà presentato al Ministro dei Trasporti.

Udita la relazione di Fiorani sull'andamento della agitazione in corso e preso atto delle numerose adesioni pervenute si iniziò la discussione alla quale parteciparono Spineda, Raffaelli, Sbriccoli, Marcorelli, Della Corte, Alessi ed altri.

Infine l'assemblea decise di nominare una Commissione che sabato 11 corrente, alle ore 21, nel suddetto locale presenti alla approvazione dei disegnatori tutti, il testo definitivo del memoriale che l'A. S. F. presenterà al Ministro.

La vivace e proficua discussione fu chiusa con un caldo invito alla concordia per il trionfo della rivendicazione di tutti i disegnatori d'Italia.

L'ASSOC. FRA I ROMANI PER FIUME. — Il Consiglio direttivo dell'Assoc. fra i Romani, nella seduta dell'8 corr. votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione fra i Romani plaude alla proposta fatta dal consigliere comunale Bazzani di intitolare a Fiume italianissima una delle vie di Roma, e chiede che l'Amministr. Comunale provveda a che la consacrazione solenne avvenga il giorno della celebrazione della vittoria.

« Delibera inoltre di apporre nella nuova via una lapide che ricordi il Plebiscito di Fiume.

Nella stessa seduta deliberò di rivolgere ai consoci Apolloni, Mengarini e Vanni, testè nominati senatori, il saluto augurale dell'Associazione della quale essi sono lustro ed onore.

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI E CHECKS POSTALI — Le prove per il concorso ad applicato nell'azienda dei conti Correnti e checkes postali avranno luogo nei giorni 14, 15 e 16 corrente alle ore 8 nel R. Liceo Tasso.

L'ENTE AUTONOMO DEI CONSUMI E I RIFORNIMENTI PER LA CITTA'. — L'Ente Autonomo dei Consumi, a proposito di alcuni dubbi sollevati in questi giorni sulla sua attività, comunica:

« Gli aumenti verificatisi su alcuni generi contingentati non sono di competenza dell'Ente, ma del Ministero degli Approvvigionamenti. In riguardo al rifornimento di formaggi, premesso che attualmente gli spacci dell'Ente sono forniti sufficientemente di varie qualità di form., quale pecorino, reggiano, sbrinz americano, sta in fatto che sin dal mese scorso sono state finanziate presso il Commissario Governatico di Milano le assegnazioni di ottobre per formaggi da tavola bel paese e gorgonzola, i quali si attendono di giorno in giorno. Circa al rifornimento dell'olio, l'Ente dei Consumi fin dal luglio scorso pensò alle occorrenze della città, senza preoccuparsi che i suoi magazzini fossero in quell'epoca fornitissimi e nella piazza si verificasse uno scarso esito. Dei 10.000 quintali impegnati al Ministero dei Consumi, l'Ente finora non ha ricevuto che 2300 quintali, ha notizia che sono in viaggio 1000 quintali e sta assiduamente sollecitando gli uffici competenti per avere, con la urgenza che è necessaria, la rimanenza dell'assegnazione. E' inesatto che l'Ente abbia rifiutato 400 quintali di formaggio d'Olanda; è vero invece che l'Ente non accettò la formola impostagli per l'acquisto: « la merce s'intende vista ed accettata ».

Ora che questa formola è stata modificata, l'Ente ha incaricato persona tecnica di verificare a Genova lo stato del formaggio, per poi procedere all'acquisto. L'Ente, infine, per quanto si riferisce al rifornimento del pesce, provvede quotidianamente alcuni dei suoi Spacci di pesce freschissimo dell'Adriatico, che fa venire da S. Benedetto del Tronto a mezzo di apposito fornitore, col quale ha regolare contratto.

LA COMMISS. ARBITRALE PER I LAVORATORI DEL PORTO DI GENOVA. — Oggi inizierà i suoi lavori, presso il Ministero dei Trasporti, la Commissione Arbitrale costituita per risolvere la situazione creata dal recente sciopero dei facchini di carbone del porto di Genova.

E' ancora vivo il ricordo di questa agitazione operaia durata circa un mese, la quale ha minacciato di paralizzare la vita del paese. La costituzione della Commissione arbitrale non ha però risolto la vertenza, e noi ci auguriamo che la soluzione definitiva la quale assicuri il regolare svolgimento dei lavori nel porto di Genova, possa venire presto raggiunta.

I POSTELEGRAFONICI DI 3ª CATEGORIA. — Convocata dal Consiglio di 3ª categoria sindacato telefonico della Federazione postelegrafonici ha avuto luogo una assemblea di classe per udire le comunicazioni del consiglio in merito alla riforma organica ultimamente approvata.

Dopo ampia discussione fu approvato un o. d. g. per l'ampliamento del consiglio con altri membri eletti seduta stante.

COLONIE PROFILATTICHE C. R. I. — Oggi alle 16 giungeranno da Albano i bambini ricoverati in quella Colonia Profilattica della Croce Rossa Italiana.

I parenti sono pregati di recarsi alla Stazione di Termini, per riprendere i propri bambini.

IL RINVIO DEL CONGRESSO GIOVANILE REPUBBLICANO. — In seguito alla deliberazione del comitato centrale del partito repubblicano la segreteria della Federazione giovanile italiana ha stabilito di rimandare il congresso nazionale giovanile ad epoca da destinarsi.

ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMBATTENTI — Ci si comunica:

Oggi venerdì nelle sale degl'impiegati – Via M. della Farina 50 – sarà tenuta l'assemblea generale – prima convocazione alle 20,30 e seconda alle ore 21 – per discutere il seguente ordine del giorno:

— Comunicazioni del Consiglio direttivo;

— Atteggiamento nella prossima lotta politica;

— Nomina dei delegati al Congresso Regionale del Lazio.

SINDACATO FERROVIERI AVVENTIZI. — Per oggi alle 20,30 nei locali sociali in piazza Madonna dei Monti 5 è indetta una assemblea di tutti i ferrovieri avventizi per urgenti comunicazioni in merito alla sistemazione del personale e per la discussione di pratiche riguardanti la corporazione.

IL FORMAGGIO PECORINO. — Il Ministero degli Approvvigionamenti e Consumi accogliendo la domanda della Soc. Agricola Armentizia, ha prorogato a tutta la fine del corrente mese il termine utile per l'ammissione nel Consorzio Salatori e Stagionatori del formaggio pecorino nella provincia di Roma, di tutti i singoli produttori e cooperative capaci di produrre almeno 150 quintali di formaggio. Con tale concessione è reso possibile ai piccoli produttori di organizzarsi e di venire inclusi nel Consorzio.

La Gazzetta Ufficiale ha intanto pubblicato il seguente decreto:

A datare dal 1 ottobre 1919 il prezzo di cessione del formaggio pecorino romano produzione 1918-1919 da parte del Sottosegretariato per gli Approvvigionamenti e Consumi e per esso del Consorzio obbligatorio per la disciplina del commercio del formaggio pecorino in Roma è fissato in L. 600 al quintale, merce resa franca su vagone alla stazione di partenza.

ASSOCIAZIONE RADICALE ROMANA – Presieduta dal prof. Orrei ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Ass. Radicale Romana. Dopo una relazione del presidente dell'Associazione sull'attuale situazione elettorale è stato approvato un o. d. g. col quale: l'Assemblea ha affermata la individualità del partito e la necessità di stringere alleanza solo con quei partiti decisamente democratici di riforme e di stabile indirizzo.

BOLLO SULLA VENDITA DEI VINI E DEI LIQUORI IN BOTTIGLIA

L'intendenza di Finanza ci comunica:

« Giusta il Decreto luog. 22 giugno 1919 N° 1142, pubblicato nella Gazzetta Uff. del 14 luglio 1919 N° 167, col 1° novembre p. v. entrerà in vigore il decreto luog. 24 novembre 1918 N° 2086 comparso nella gazzetta del 3 febbraio 1919 N° 28 che ha assoggettato a tassa di bollo i vini e i liquori nazionali ed esteri chiusi in bottiglia od in altro recipiente munito di etichetta, capsula od altra marca di qualsiasi forma e con qualunque indicazione.

A' termini dell'art. I di quest'ultimo decreto, la tassa deve essere ragguagliata al prezzo di vendita al pubblico, al netto della tassa, nelle misure dallo stesso articolo indicate, e sarà riscossa, oltrechè per abbonamento, con l'applicazione sui recipienti di fascette bollate, vendute dagli uffici del registro, fascette che sono di tredici tipi di differente valore da cent. 5-10-15-20-25-50, lire 1 – 1,50 – 2 – 2,50 3 – 4 – 5 –.

IL COMITATO ADRIATICO PER FIUME. — Il Comitato Adriatico Nazionale ha indetto per mercoledì venturo una riunione dei suoi iscritti, alle 14 alla Camera di Commercio, per discutere e deliberare in merito al seguente o.d.g.:

Situazione Adriatica. – Il blocco di Fiume. – Le necessità adriatiche e le elezioni politiche. – Le nuove linee marittime e gli interessi dell'Adriatico. – Varie.

GLI STUDENTI PER I CORSI D'INTEGRAZIONE. — Una commissione di studenti della scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma si è ieri recata presso il Ministro della P.I. per chiedere che i corsi d'integrazione non vengano interrotti. La Commissione ebbe dal Capo di gabinetto di S. E. Baccelli assicurazioni di un vivo interessamento al riguardo.

— Oggi alle 17 la commissione sarà di nuovo ricevuta per la risposta ai desiderata espressi.

PER GLI OPERAI DEL MATTATOIO SENZA LAVORO. — In considerazione del danno che la tarda soluzione della questione delle carni congelate arreca ai 400 operai del Mattatoio che vengono così a trovarsi senza lavoro, il Ministrero degli Approvvigionamenti ha stabilito che ad essi venga accordata una percentuale di 20 lire al quintale sulla vendita delle carni congelate.

COMIZIO DEI LAVORATORI DELLO STATO. Ieri si sono riunite alla Casa del Popolo le maestranze di Roma dipendenti dalle amministrazioni della Guerra, Tabacchi, Zecca e aeronautica per trattare in merito all'imminente provvedimento del Governo che intende procedere al licenziamento del personale avventizio nelle industrie statali facendolo poi fruire di irrisorie pensioni.

Dopo acconcie parole di Pensa, che presiede il comizio, e di Gamberini prende la parola l'avv. Cassinelli che caldeggia la trasformazione delle officine di Stato, sorte durante la guerra, in altrettante officine di industrie pacifiche.

Dopo l'avv. Cassinelli, prende la parola un delegato di Potenza e Agresti che porta l'adesione del consiglio nazionale della Federazione.

La seduta è tolta alle 20 dopo aver approvato un o. d. g. nel quale si delibera di fare pressione sul Governo perchè addivenga alla trasformazione degli stabilimenti statali ed assista con adeguate pensioni i lavoratori dimessi. L'o. d. g. chiede inoltre alle commissioni centrali la pronta compilazione dei nuovi regolamenti.

Fascio popolare di educazione sociale

Il Comitato centrale del Fascio popolare di educazione sociale riunito a consiglio nell'imminenza dei Comizi elettorali per la elezione venticinquesima della legislatura, ha votato il seguente o. d. g.:

Considerato il carattere di rigida apoliticità che informa il suo programma di pensiero e di azione ed investe tutta l'opera già da esso svolta sempre all'infuori di ogni partito o tendenza politica; e

Rilevando come nel suo seno vi siano uomini appartenenti a tutte le classi sociali ed a tutti i partiti politici che, la difficile opera di educazione (o forse rieducazione?) delle masse popolari, hanno dato ed intendono dare contributo di studio e di energia, dimenticando ogni partigiano o personale interesse, preoccupati soltanto di elevare il popolo ad una sempre maggiore indipendenza morale;

Delibera: come Fascio di Educazione Sociale, di mantenersi estraneo ad ogni combinazione elettorale, invitando tutte le sezioni ad informarsi a tale deliberato; ma

Vivamente esorta tutti i suoi aderenti a prendere parte attiva, personalmente, alla campagna elettorale cooperando nell'ambito del proprio partito perchè l'aspra battaglia si mantenga nel campo di una forte e sana competizione di idee e di partiti;

Fa voti che le nuove elezioni segnino il trionfo di quei partiti che, pur differenziati nelle loro concezioni politico-sociali, non disconoscano la grandezza della nostra vittoria e non rinneghino l'alto valore morale e spirituale de' sentimento patriottico.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti e sequestri di refurtiva — Narrammo nei giorni scorsi di una furto avvenuto nella valigeria Cacciani in Via Cavour. In seguito ad indagini della Questura furono arrestati i Pregiudicati Bruno Paoletti di a. 33 ab. al vicolo del Villano 21 ed Umberto Menotti di a. 22 ab. in Borgo Pio 34.

Buona parte della refurtiva venne sequestrata.

I topi d'albergo. — Il comm. Ignazio Crimando ieri constatò che nella sua stanza ove alloggia all'Hotel Massimo D'Azeglio era stato rubato un vestito e vari oggetti da toletta per un valore di circa 300 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

I soliti sconosciuti. — Lo studente Michele Brazza di a. 25 ab. in piazza Risorgimento 36, l'altra notte in via Nazionale, per motivi di giuoco, venuto a diverbio con un gruppo di giovinastri rimasti sconosciuti, riportò una ferita di coltello al torace.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Furto di abiti. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Maria Politi in via Giulia 50, rubarono vari abiti per un valore di alcune centinaia di lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

Rinvenimento di un cadavere. — Ieri mattina nei pressi di Fiumicino, fu rinvenuto nelle acque del Tevere il cadavere di un uomo dell'apparente età di 25 anni.

Dopo le constatazioni di legge del Pretore del VI Mandamento, venne trasportato alla *Morgue*.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Proseguono con crescente favore del pubblico le repliche della bellissima operetta di Mario Costa *Il Re di chez Maxim*, che nella magnifica interpretazione della Compagnia Lombardo n. 1, anche ieri sera, a teatro esaurito, riportò il solito grande successo.

Quanto prima *Cinemastar*.

Argentina. — La terza replica dell'*Anfissa* ha confermato il gran successo delle prime rappresentazioni. Questo robusto, agitato, torbido dramma di Andreieff incatena il pubblico, e, pur non convincendolo, lo trascina agli applausi, diretti principalmente alla Melato, protagonista insuperabile, al Betrone e agli altri.

Questa sera altra replica.

Prossimamente la prima novità della stagione: *La bella addormentata*, avventura colorata in tre atti di Rosso di S. Secondo.

Valle. — Stasera si sospendono le repliche di *Miles gloriosus*, che saranno riprese domani, per la serata in onore del bravo attore Paluri con la *Nemica* di Dario Niccodemi.

Domenica due rappresentazioni.

Nazionale. — Come sempre, anche ieri sera una sala imponente per la replica dell'*Aida*.

Questa sera *Madama Butterfly*, uno dei migliori successi della stagione, e domani prima rappresentazione della *Gioconda* che l'Impresa ha curato in modo particolare.

Adriano. — Con la ripresa di *Eva*, questa sera serata in onore del simpatico attor comico della Novissima, Domenico Avanzini, il quale negli intermezzi canterà alcune romanze. Si prevede un teatro affollatissimo.

Manzoni. — Questa sera spettacolo in onore della signora Amalia De Crescenzo con *Come pioveva!* giunto alla 55ª replica.

Seguirà la brillante commedia: *Un matrimonio per sentenza di Tribunale*, protagonista la seratante.

Eliseo. — E' imminente l'andata in iscena di una nuova operetta in tre atti: *Fante, Cavallo e Re*, libretto di Silvano D'Arborio, musica del m. Carlo Modigliani. La versione ritmica del lavoro nuovo è stata fatta dal nostro collega in giornalismo Giovanni Corvetto. *Fante, Cavallo e Re* è un soggetto comicissimo, pieno di situazioni originali e della musica del Modigliani – già apprezzato in *Matrimonio di Susetta* – ci si dice un gran bene.

— Questa sera, intanto, replica del *Grand Hotel* e domani ripresa di *No* del m. Baldoni.

Morgana. — Molto pubblico iersera per la replica della *Principessa dei dollari*, eseguita dalla De Simoni, dalla Laconi, dalla Grimaldi, dal Castellani, dal Marenco, dal Grandi e dalla Viesti.

— Oggi, a generale richiesta, si replica la *Duchessa del Bal Tabarin*. Sabato prima rappr. di *Eva* con Pina De Simone e Olga Rizzola. Domenica due spettacoli con: *Eva* di giorno; e la *Principessa dei dollari*, di sera.

Al Salone Margherita

Il migliore spettacolo di varietà di Roma con Madiah Kaly, la Parville, Rholand, la Belmonte.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il re di chez Maxim*, ore 21.15.
Argentina. — *Anfissa*, ore 21.15.
Valle. — *La Neminca*, ore 21.15.
Nazionale. — *Madama Butterfly*, ore 21.15.
Adriano. — *Eva*, ore 21.15.
Manzoni. — *Come pioveva!*, ore 21.15.
Eliseo. — ... *Grand Hotel*, ore 21.15.
Morgana. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.15.
Metastasio. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.15.
Margherita. — Idem, ore 18 e 21.30.
Umberto. — Idem, ore 17 e 21.30.
Trianon. — Idem, ore 18 e 21.30.

Informazioni

Il Re e Diaz dottori " honoris causa "

LONDRA, 9 – L'Università di Cambridge si propone di conferire il titolo di dottore « honoris causa » al Re d'Italia e al generale Diaz.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri il Conte della Torre venne ricevuto da S. E. Nitti.

Su questo colloquio di cui si rileva la grande importanza, è stato mantenuto il più assoluto riserbo.

Il viaggio trionfale della R. Nave " Conte di Cavour " in America

S) **New York** 9 — La R. Nave *Conte di Cavour* nei diciotto giorni di permanenza a New York, è stata oggetto di ininterrotti festeggiamenti e di cerimonie improntate ad altissimo patriottismo. L'Ammiraglio e gli ufficiali, presentati dal nostro Console generale sono stati solennemente ricevuti al City Hall dal Sindaco, che ha pronunziato un elevato discorso, improntato a viva simpatia per l'azione dell'Italia durante la guerra.

Indimenticabile e imponente per entusiasmo e per numero sono riuscite le molte manifestazioni alle quali ha partecipato un considerevole elemento americano.

Una messa solenne, celebrata a bordo dall'Arcivescovo Hases e seguita da una rivista dell'equipaggio e da un nobile discorso del celebrante, ha avuto il plauso ed il consenso dell'elemento cattolico americano. A bordo si è avuta giornalmente la visita di migliaia di persone.

La serietà, la dignità e la disciplina e la gentilezza degli ufficiali, dei sottufficiali e dei marinai hanno destato la generale ammirazione. La nostra grande colonia è entusiasta.

Estensione dei decreti di amnistia

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica due decreti: uno che estende alla Tripolitania, alla Cirenaica, all'Eritrea ed alla Somalia i Decreti 2 sett. 1919, n. 1501 e 1502 di amnistia e condono per i reati comuni e militari; e l'altro che concede amnistia per tutti i reati politici e quelli comuni, determinati da movente politico, commessi nella Cirenaica.

Il ministro dell'Uruguay a Trento

(S) **Trento**, 9 – Il Ministro degli esteri dell'Uruguay: Buero, che sta visitando le regioni liberate, è giunto a Trento con la signora Buero ed accompagnato dall'incaricato d'affari uruguayano a Roma e dal suo segretario. All'*Hotel Trento* ha avuto luogo una colazione in suo onore con intervento del Commissario generale on. Senatore Credaro e del comandante della zona, generale Chersi.

Nel pomeriggio il Ministro ha visitato il monumento a Dante, il Castello del Buon Consiglio e il luogo del supplizio dei martiri nazionali.

MINISTERO TESORO

Provvedimenti del Tesoro a favore dei detentori di lire venete

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 5 corr. è stata autorizzata la Banca d'Italia a concedere per conto dello Stato sovvenzioni di 40 centesimi di lira italiana per ogni lira veneta il cui possesso fu denunziato ai sensi del D. L. n. 130 del 27 febbraio 1919, ma che non poté essere depositata perchè eccedente il limite di L.v. 30.000 fissato per le somme appartenenti a persone giuridiche e di L.v. 25.000 per le somme appartenenti ai capi famiglia.

Le operazioni avranno inizio il 15 corrente presso le Filiali di Treviso, Belluno, e Udine della Banca d'Italia.

Per il personale della Corte dei Conti

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 ottobre pubblica un decreto che apporta modificazioni al ruolo organico del personale della Corte dei Conti.

Il Congresso della " Dante " rinviato

La Presidenza del Consiglio Centrale della « Dante Alighieri » considerate le condizioni del Paese in pieno movimento elettorale, ha rinviato il XXV Congresso a data da destinarsi, in cui possa essere adunato con maggior concorso di delegati d'ogni parte d'Italia e quindi con maggiore solennità.

MINISTERO FINANZE

Per il personale delle dogane ed imposte dirette

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 ottobre pubblica le nuove tabelle degli stipendi col nuovo organico del personale dipendente dalla Direzione gen. delle dogane ed imposte dirette.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Ente Naz. contro l'analfabetismo

Demmo a suo tempo (vedi *Pop. Romano* del 5 ottobre) l'elenco dei componenti il Consiglio direttivo dell'Ente autonomo contro l'analfabetismo, presieduto dall'on. prof. Andrea Torre, aggiungiamo che a direttore del nuovo Ente è stato chiamato in data di ieri il comm. Pasquale Aldinio, provveditore agli studi della provincia di Roma.

CONCORSI A CATTEDRE NELLE RR. UNIVERSITA'

Con recente decreto sono banditi i concorsi per le seguenti cattedre:

Facoltà di giurisprudenza

Sassari: — Cattedra di diritto ecclesiastico; id. diritto commerciale; id. diritto internazionale.

Cagliari: — Cattedra di filosofia del diritto; id. diritto costituzionale; id. diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione.

Messina: — cattedra di diritto civile; id. diritto romano; id. diritto e procedura penale.

Facoltà di medicina e chirurgia

Sassari: — cattedra di anatomia umana normale; id. anatomia patologia; id. patologia generale; id. fisiologia.

Cagliari: — cattedra di medicina legale; id. materia medica e farmacologia; id. clinica oculistica; id. igiene.

Facoltà di scienze fisiche matematiche e naturali

Cagliari; — cattedre di botanica; id. mineralogia: id. analisi algebrica e geometrica analitica, id. analisi infinitesimale.

Messina; cattedra di chimica generale; id. fisica; id. meccanica razionale.

Facoltà di filosofia e lettere

Messina; — cattedra di storia comparata delle lingue classiche e neo latine; id. storia moderna; id. letteratura greca; id. pedagogia; id. filosofia morale.

Scuole d'applicazione per gli ingegneri

Pisa; — cattedra di costruzioni stradali e ferrovie id. meccanica applicata alle macchine; id. architettura tecnica;

Scuole di farmacia

Cagliari: — cattedra di chimica farmaceutica;

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero la loro domanda e vi dovranno unire:

a) una esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio.

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

MINISTERO TRASPORTI

Le comunicazioni fra l'Italia, l'Olanda, il Belgio e l'Inghilterra.

Domani 11 ottobre sarà iniziato il servizio giornaliero di due coppie di treni direttissimi fra Milano e Amsterdam con il percorso Amsterdam-Bruxelles-Strasburgo-Basilea-Milano e viceversa in coincidenza a Milano con l'Orient-Express che proviene da Trieste.

Domani sarà parimenti iniziato il servizio giornaliero con una coppia di treni diretti da Milano a Londra con il percorso Londra-Ostenda-Bruxelles-Strasburgo-Basilea-Milano e viceversa.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Supplenti in missione

Alcuni giornali hanno pubblicato che qualche direttore delle Poste ha interpretato la nuova disposizione relativa al passaggio ad applicate delle supplenti in missione, nel senso che sia necessaria la missione continuativa.

Siamo in grado di sapere che invece tutte le supplenti in missione, sia rotativa che continuativa, faranno passaggio al grado di applicate con lo stipendio iniziale di L. 3000, a partire dal 1 settembre u. s. purchè la loro assunzione da parte dell'Amm.ne statale (non da parte dei ricevitori) sia avvenuta prima del 30 giugno 1919.

Azienda degli assegni postali

E' bandito un concorso per trenta applicati (venti maschi e dieci donne) per l'ufficio dei conti correnti ed assegni postali di Bologna.

Le Domande alle Direzioni provinciali delle poste e telegrafi si riceveranno fino al 20 corrente.

I documenti relativi dovranno essere esibiti alle Direzioni stesse non più tardi del 30 ottobre corrente

Le prove di esame avranno luogo in Bologna entro novembre prossimo.

Concorso per un'opuscolo sui Conti Correnti.

Il termine del concorso a premio per un opuscolo popolare intorno al servizio dei Conti correnti e *checks* postali è stato prorogato a tutto il 31 dicembre corr. anno.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 pubblica, fra gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI:

R. D. n. 1806 che approva le tabelle dei ruoli organici del personale dipendente dalla Direzione generale delle dogane ed imposte dirette.

R.D.L. n. 1763 che concede al Ministro per l'Ass. Mil. e le Pens. di guerra la facoltà di autorizzare i centri di mobilitazione a procedere alla compilazione e rettificazione degli atti di morte dei militari caduti in guerra.

Rel. e R. D. L. n. 1811 che apporta modificazioni al ruolo organico del personale della Corte dei Conti.

R. D. L. n. 1810 che apporta modificazioni ai ruoli organici del personale del Ministero del tesoro, dell'Avvocatura erariale e delle ragionerie delle Intendenze di Finanza.

R.D. n.1757 che modifica il regolamento generale 6 febbraio 1908, n. 150, relativamente all'abilitazione alla direzione didattica per i maestri, che prestarono servizio militare.

R. D. n. 1796 che stende alla Tripolitania, alla Cirenaica, all'Eritrea ed alla Somalia i decreti 2 settembre 1919, n. 1501 e 1502 di amnistia e condono per i reati comuni e militari.

R. D. n. 1797 che concede amnistia per tutti i reati politici e quelli comuni, determinati da movente politico, commessi nella Cirenaica.

Rel. R.D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Spinazzola (Bari).

DD.MM. che autorizzano l'Unione edilizia nazionale a costruire casette economiche e popolari nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Commissario gen. civile per la Venezia Tridentina: Comunicati.

NEI MINISTERI.

Min. I.C.L.: Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi.

Min. Tesoro: Smarrimenti di ricevute.

Min. PP. TT.: Disposizioni nel personale dipendente

Dall' Estero

UNIVERSITA' CZECOSLOVACCA A BRNO (BRUNN)

Praga, 9 — La solenne inaugurazione della completa seconda università czecoslovacca e Brno (Brunn) è fissata per l'8 novembre in presenza di Masaryk.

Il terrore a Mosca

(S) **Helsingfors**, 9 – Un radiotelegramma all'*Agenzia Unione* da Mosca reca che colà continuano i disordini. I socialisti hanno lanciato un proclama nel quale minacciano di sopprimere dieci comunisti per ogni socialista che venga ucciso.

Durante la settimana scorsa sono stati operati sedici attentati. Fra i morti vi è Peters, ex-Presidente del Comitato di difesa di Pietrogrado e della Commissione straordinaria.

La Conferenza del lavoro a Washington

(S) **Helsingfors**, 8 – Il Ministro del Lavoro ha nominato suo rappresentante alla Conferenza del Lavoro a Washington il Ministro Saastaminon. Rappresentante della classe dei proprietari sarà l'ingegnere Robert Lavenius e rappresentante dei lavoratori il Presidente dell'Organizzazione centrale dei sindacati Paasivuori.

La guerra dovunque

FRA UCRAINI E RUSSI

(S) **Basilea**, 9 – Si ha da Podolsk: Gli sforzi del Governo ucraino tendenti ad evitare la lotta contro il generale Denikin sono falliti.

Le truppe ucraine sono state sorprese da volontari russi e sono stati impegnati violenti combattimenti.

◆ (S) **Varsavia**, 8. (Comunicato dello Stato Maggiore polacco):

Fronte Lituania-Rutenia Bianca: Attacchi bolscevichi presso Polock e Bobrujsk vennero respinti con forti perdite avversarie. Presso Borysow reciproca lotta di artiglieria.

UNGHERIA

Budapest, 9 — Sotto il comando del capitano inglese Welleman è stata instituita una polizia annonaria inglese di 200 uomini per la sorveglianza sui depositi dei viveri ungheresi.

Francia

LA COMMISSIONE PEL SUFFRAGIO UNIVERSALE

(S) **Parigi**, 9 – Contrariamente al precedente dispaccio la Commissione per il suffragio universale comprende 40 membri. Ventitrè commissari erano quindi assenti al momento del voto.

S. U. d'America

INCIDENTE AVIATORIO

(S) **Washington**, 8 - Un aeroplano militare che aveva a bordo Crewell, Segretario aggiunto al Dipartimento della guerra, è caduto dall'altezza di 15 piedi a Hinfola (Long Island).

Crowell e il pilota sono rimasti contusi; l'apparecchio si è spezzato.

Movimento della Navigazione

◆ (S) **Genova**, 9. — Il piroscafo *Indiana* della Nav. Gen. It., è partito oggi per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

◆ (S) **Gibilterra**, 7. — Il cel. post. *Duca d'Aosta* della Nav. Gen. It., prov. da Genova e Napoli è passato diretto a New York.

◆ (S) **Napoli**, 9. — Il pir. *Caserta* della Nav. Gen. It. prov. da New York e Filadelfia è partito oggi per Genova.

Borse e Mercati

CONSOLIDATI.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno l'8 ottobre:

3.50 % netto (1906), con godim. in corso, 85.89;
5 % netto, con godim. in corso, 93.53.

CORSO MEDIO DEI CAMBI (9 settembre).

Francia	117.45
Londra	41.63 ½
Svizzera	177.27
New York	9.89
Oro	165.07

BORSA DI ROMA – 9 Ottobre

Rend. It. 3 ½ % cont. 85.75 fine 85.60 a 85.70 a 85.55 — Consolidato cont. 93.20 a 93.05 fine 93.40 a 93.10 a 93.40 a 93.5% a 93.05 - Obbligaz. Ferrovie Ital. 3 % 295 — Banca d'Italia 1405 a 1410 — Commerciale 990 a 982 a 990 a 988 a 990 — Banca It. di Sconto 595 a 585 a 589 a 584 — Banco Roma 117 — Navig. Gen. Ital. 740 a 741 a 730 a 735 a 730 a 733 — Tramw. Omnibus 172 — Ansaldo 209 a 205 a 206 a 205 — Ilva 210 a 208 a 211 — Metallurgica 141 — Montecatini 175 a 171 — Eridania 400 a 408 a 394 — Carburo di Calcio 1096 a 1093 — Concimi Romani 182 a 179 a 182 — Gas di Roma 750 — Imprese Fondiarie 85 ½ a 86 ½ — Beni Stabili 279 — Fondi Rustici 258 — Fiat 300 a 295 a 298 a 290 a 295 a 291 — Marconi 237 a 241 — Cotonerie 104 a 103.

Mercato in generale reazione.

CAMBI: Parigi 117.50 — Londra 41.60 — Svizzera 177.25 — New York cable 9.90.

Borsa Italiana - 9 Ottobre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	83 40	85 15	85 50	85 50
Consol. 5%	93 05	92 81	92 80	93 15
A. B. Italia	1412 —	1410 —	1400 —	1418 —
Id. Commerc.	980 —	980 —	985 —	983 —
Id. Cred. Ital.	747 —	750 —	745 —	700 —
Id. B. Roma	116 —	115 —	115 —	117 —
Id. It. di Sc.	580 —	577 —	585 —	590 —
Ferriere ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterraneo	225 —	235 —	— —	240 —
Meridionali	527 50	525 —	— —	540 —
Acc. Terni	— —	1115 —	728 —	— —
Venete	— —	170 —	— —	— —
Rubattino	— —	728 —	— —	730 —
Raffinerie	317 —	315 —	— —	— —
Ansaldo	206 —	201 —	— —	208 —
Sid. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	140 —	141 —	— —	— —
Eridania	402 —	405 —	— —	403 —
Industrie	286 —	292 —	— —	— —
Min. Elba	258 —	250 —	— —	250 —
Edison	— —	656 —	— —	— —
Marconi	235 —	240 —	— —	— —
Cambi:				
New York	9 90	9 89	9 93	9 86
Francia	117 48	117 25	117 75	117 25
Londra	41 53	41 50	41 70	41 65
Svizzera	177 52½	177 —	178 —	177 50

Ultimi corsi di Genova

GENOVA, 9 (ore 16). — Rendita 85.40 – Consolidato 93.05 – Banca Italia 1411 – Commerciale 980 – Cred. Italiano 747 – Banco Sconto 578 – Banco Roma 116 – Aedes 19 – Meridionali 527 – Mediterranea 230 – Rubattino 724 – Lloyd Sabaudo 400 – Eridania 401 – Raffineria 317 – Ind. indigena 285 – Terni 1145 – Ansaldo 204 – Elba 257 – Ilva 211.50 – Fiat 289 – Marconi 235 – Snia 98.

BORSA DI PARIGI

	8	9
Rend. franc. 3 % perpetua	61 30	61 25
» 3 % ammort. antica	— —	71 20
» 3 ½ %	89 50	89 50
» 5 % amm. nuova	90 25	90 35
Prestito francese 4 % 1917	71 22	71 55
» 4 % 1918 liberato	70 90	70 97
» non liberato	— —	— —
Turcheine	321 —	— —
Rendita Argentina 1896	99 —	— —
» » 1900	— —	91 —
Brasile 4 %	78 50	78 60
Obblig. bulgaro 4 ½ % oro 1907	— —	319 —
Rendita egiziana 6 % unificata	110 —	110 —
» Spagnuola esterna 4%	135 80	137 10
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	35 50	36 50
» Russa 5 % 1906	59 —	58 50
» Russa 4 % 1909	45 90	47 —
» Serba 4 %	— —	— —
» Turca	72 25	71 75
Banca di Francia	5800 —	5800 —
Banca di Parigi	1366 —	1390 —
Credito Fondiario	801 —	801 —
Crédit Lyonnais	1550 —	1545 —
Banca Ottomana	629 —	630 —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	403 —	398 —
Azioni Suez	6070 —	6300 —
Thomson	945 —	949 —
Andalous	— —	— —
Nord Espagna	415 —	418 —
Saragozza	485 —	438 —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	1850 —	1850 —
Sosnowice	1331 —	1335 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile rescission	89 —	88 50
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	39 75	41 50
De Beers	894 —	902 —
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	108 50	112 —
Gold Fields	79 50	86 25
Randfontein	— —	— —
Rand Mines	118 —	126 —
Cambi su Italia — — — —	85 —	85 25
Chèque su Londra — — — —	35 42	35 47.5

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0,20 *D* - 7.20 *A* - 9.10 *DD* - 12.45 *D* - 16,30 *D* - 17.15 *A* - 19.30 *DD* - 22 *DD* - 22.30 *A*.

Pisa-Torino: 6.30 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 10 *A* (solo il martedì, giovedì e sabato - - 14.30 - 18 *A* - - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.

Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD* - 20.50 *DD* - 23,30 *D*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.

Castellamare Adr.: - 7.15 *A* - 12 *O* (Tivoli) - 13.20 *A* - 18.20 *O* (Tivoli) - 19.15 *D*.

Frascati: 6.35 - 9 - 12.10 - 19.40.

Albano: 6.25 - 12.2 - 17 - 19.10.

Terracina: 7.5 - 12.20 - -17.50.

Anzio-Nettuno 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.

Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) - 6.20 - 17.20 (da Termini) - 18 (da Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* - 7.5 *A* - 8 *A* - 8.45 (da Taranto e Caserta) - 11.25 *DD* - 15 *DD* - 19 *D* - 23 *D*,

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 21.30 - 22.40 *A* - 23.40 *D*.

Milano-Firenze: 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 12 *DD* - 18.55 *A* - 19.15 *DD* - 24 *D*.

Trieste-Firenze 12 *DD*.

Ancona: 7.35 *D* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.

C. Mare Adr.: 0.10 *A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*.

Frascati: 8.15 - 10.50 - 14.50 - 19.5 - 21.35.

Albano: 8.25 - 9.55 15.5 - 21.20.

Terracina: 9.30 - 16 - 21.15.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 - 13.5 - 21.37.

Fiumicino 10.5 - 20.45

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 10 Ottobre — S. Franc. Borgia
Leva il sole alle 6.15 - Tramonta alle 5.39
Leva la luna alle 5.24 s. - Tramonta alle 6.0 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 9 ottobre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.0	sereno	calmo	20.0	17.0
Torino	11.0	nebb.	—	18.0	9.0
Milano	13.0	3/4 coperto	—	22.0	10.0
Venezia	19.0	id.	calmo	22.0	15.0
Bologna	15.0	sereno	—	22.0	14.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.0	nebbioso	l. mosso	22.0	16.0
Firenze	16.0	sereno	—	25.0	14.0
Roma	16.0	coperto	—	23.0	14.0
Bari	19.0	1/2 coperto	mosso	22.0	15.0
Napoli	12.0	id.	calmo	22.0	17.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20.0	nebbioso	calmo	29.0	17.0
Messina	21.0	1/4 coperto	calmo	25.0	18.0
Cagliari	15.0	sereno	l. mosso	24.0	11.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

9 ottobre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 758.7 - Provenienza del vento S - Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 17.2 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 12.80 - Umidità relativa in centesimi 88 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 6.6 Stato del cielo (10=coperto) temporale.

Massimo di temperatura nel giorno: 18.6 — Minimo: 14.4.

SCIARADA

Un due scorrono e dal *tutto*
Tral l'ordine costrutto

Spiegazione del passatempo precedente:
TOSTA - STATO

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

L'AVVENTURA CRUDELE

ROMANZO INEDITO

di PAOLO DE GARROS

Tradotto da: ADELINA DEL VALLE DE PAZ

— Ecco dunque, la comunicazione che ho da farvi, riprese l'ex precettore. Sapete, voi in quali condizioni Birazel ed io, siamo venuti a stabilirci a Parigi qualche mese fa, per fondare una agenzia d'affari. Fu Birazel che fornì il primo versamento di fondi: diecimila lire che furono assorbite dalle spese occorrenti.

« Pensavo di ricuperare questa somma e restituirgliela come avevo promesso. Sfortunatamente, il successo non corrispose, e capii tosto che avevamo fuorviato in un'impresa deplorevole in cui non avevamo da raccogliere che disillusioni e in capo a cui ci aspettavano la rovina, il disonore.

« Ho, quindi, stabilito di metter fine a questa avventura lamentevole, che poteva trar seco gravi complicazioni, e dopo aver realizzato il mio piccolo avere, parto per l'estero.

— Lasciando che Birazel se la sbrighi da solo?

— No, no, ho previsto tutto, tutto accomodato pel meglio. Ecco qua una busta che contiene quindicimila lire, le quali vi prego rimettere al mio socio, che ritroverà così la sua messa di fondi più cinquemila lire per indennizzarlo del suo disturbo.

« Ecco adesso una seconda lettera destinata al procuratore della Repubblica, pel caso in cui la giustizia ficcasse il naso negli affari dell'agenzia. In questa lettera dichiaro e provo che, se delle irregolarità sono state commesse, non furono mai pel fatto del mio socio che ignorava il mio agire la cui buona fede, l'onestà, la lealtà sono al disopra di ogni sospetto.

« Volete consegnare la prima lettera al sig. Birazel e tenere la seconda per servirvene al caso?

Manuele era molto perplesso, pure dopo aver riflettuto, giudicò che le intenzioni del signor Rolleville erano lodevoli.

— Date, rispose, m'incarico io delle due commissioni.

— Oh! grazie partirò più tranquillo.

— Ma obiettò Manuele, perchè non vi siete spiegato direttamente con Birazel?

— Non ho osato, mi sarebbe stato penoso mettere al corrente di questi particolari, che non sono in mio favore, il mio socio in persona.

— E avete pensato che con me, sarebbe meno penoso?

— Sì... poi, in tutti i modi volevo vedervi, salutarvi, pregarvi di non giudicarmi troppo severamente a dispetto di certe apparenze che sono contro di me. Spero che questo mio desiderio sarà soddisfatto e che serberete un amichevole ricordo per l'esiliato quale sto per essere.

Un po' turbato da quel linguaggio enigmatico Manuele esitò a rispondere, ma siccome in quel momento la vettura si fermava e Rolleville saltando a terra e abbreviando la separazione gli porgeva la mano, egli non credette potergli rifiutare la sua.

XVII

Dopo la morte della signora Pailhès, Prospero lo sappiamo, abitava addirittura con la sua pupilla.

Fu dunque in via del Rocher che Dervaux premuroso di adempire la sua missione, si recò subito dopo aver lasciato Rolleville.

Birazel era tornato allora, vedendo il giovane inquieto e imbarrazzato disse subito, senza lasciargli tempo di parlare.

— Scommetto che venite ad annunziarmi qualche cosa di sgradevole?

— Sgradevole?..... No, non assolutamente rispose Manuele dopo avergli stretto le mani che si sporgeva verso di lui, vale a dire che state per avere qualche piccola contrarietà ma in seguito che cessazione d'impaccio...

— Presto, spiegatevi, caro amico.

— Ecco... in sostanza non è gran cosa.. Vengo dall'aver accompagnato alla stazione del Nord de Rolleville che partiva per l'estero. Aspettate, non lo accusate. E' da compiangere poveretto, è una vittima delle esigenze, delle tentazioni della vita moderna.

— Ma insomma, perchè ha lasciato Parigi senza avvertire?

— Perchè ha lasciato Parigi?.. E' presto detto; per evitare d'aver a che fare con la giustizia.

Il vecchio scattò sulla seggiola:

— Per non avere a che fare con la giustizia? E allora io, suo socio?

— Voi carissimo, non avete nulla da temere ed è quanto vi dimostrerà che il vostro socio in fondo non è un cattivo diavolo.

Rolleville ha preso tutte le misure per di escludere ogni vostra responsabilità, perchè voi possiate facilmente dimostrare la vostra perfetta innocenza.

Birazel mandò un sospiro di sollievo.

— Di più, continuò il giovane, de Rolleville partendo, non ha dimenticato che in grazia vostra aveva potuto fondare la sua agenzia, non ha voluto farvi perdere un centesimo, e mi ha consegnato per voi, in questa busta le diecimila lire che avevate impegnate nell'affare, alle quali ha aggiunto cinquemila lire per indennizzarvi del vostro disturbo.

Si è procurato questo denaro realizzando il suo poco avere: potete quindi accettarlo senza scrupolo.

Il vecchio era commosso.

— Povero Rolleville! mi dispiace di vederlo partire così! Come voi dite, ad onta delle apparenze forse è un onesto uomo. In ogni modo oggi è più da compiangere che da biasimare... Ah! cara Arletta, soggiunse rivolto alla ragazza, la vita è una brutta cosa! Mi pare che sia più brutta in questa grande Parigi dove vengono a finire tante persone la cui vita nel loro paese sarebbe difficile... Toh, se tu volessi, ce ne andremmo?

Io ormai, non ho più nulla da fare qui... Tu, suppongo che abbi rinunziato ai tuoi progetti di teatro. Credo che staremo meglio nella nostra bella Provenza, che ne dici?

— Dico che avete ragione, padrino. Partiremo quando vorrete.

— Pure, obiettò il vecchio di cui un subitaneo preconcetto, aveva oscurato la fronte, vi sono forse degl'inconvenienti a ritornare adesso nel nostro paese.. Non temi cara, dopo quanto è avvenuto e in previsione di ciò che aspetti, non temi...

— No, no, non temo nulla. Timore di chi? di che cosa? Bisognerebbe vedere!... Il signor Manuele ci accompagnerà, però?

— Ma certo cara mia, che il signor Manuele ci accompagnerà.. se vuole.

Dervaux fè cenno di sì.

— Allora partiamo subito, esclamò Arletta lanciando all'amico uno sguardo di tenera fiducia Ah! che bella cosa lasciare questa nebbia e questo freddo! Cominciavo a sentire la nostalgia del sole in questa orribile Parigi sempre nebbiosa... Laggiù hanno la primavera. Evviva la Provenza.

Birazel sorrideva ai suoi ricordi e a dei sogni poi ad un tratto piombò nella realtà.

— Orsù figliuoli, disse se si desinasse, aspettando di partire?...

Manuele, rimanete con noi, vero?

Non senza una violenta emozione Arletta ha veduto ad un tratto innalzarsi, in un'arricciatura del Rodano, la sua buona vecchia città e le alte muraglie bianche del suo castello e le dentellature dei suoi bastioni, pittoresca decorazione del XVI secolo, un po' teatrale ma incantevole evocazione del passato.

Il sentimento che prova la giovane è complesso è gioia gioia di rivedere le cose note, familiari ai suoi occhi di bimba, è gioia mista ad una vaga inquietudine ad una segreta apprensione.

« Che diranno di lei? »

Il treno si ferma.

— Che c'è dunque? esclama Manuele. Che sono queste bandiere, questi drappeggi di velluto rosso a frangette d'oro, questi fiori ovunque?

— Sì, che vuol dire tutto ciò? Ah! come siamo storditi! E per il Presidente della repubblica che doveva fermarsi qui, di ritorno da Nizza.

— E' vero.

Continua